SORTILEGIO

DRAMMA GIOCOSO-FANTASTICO

in tre Atti

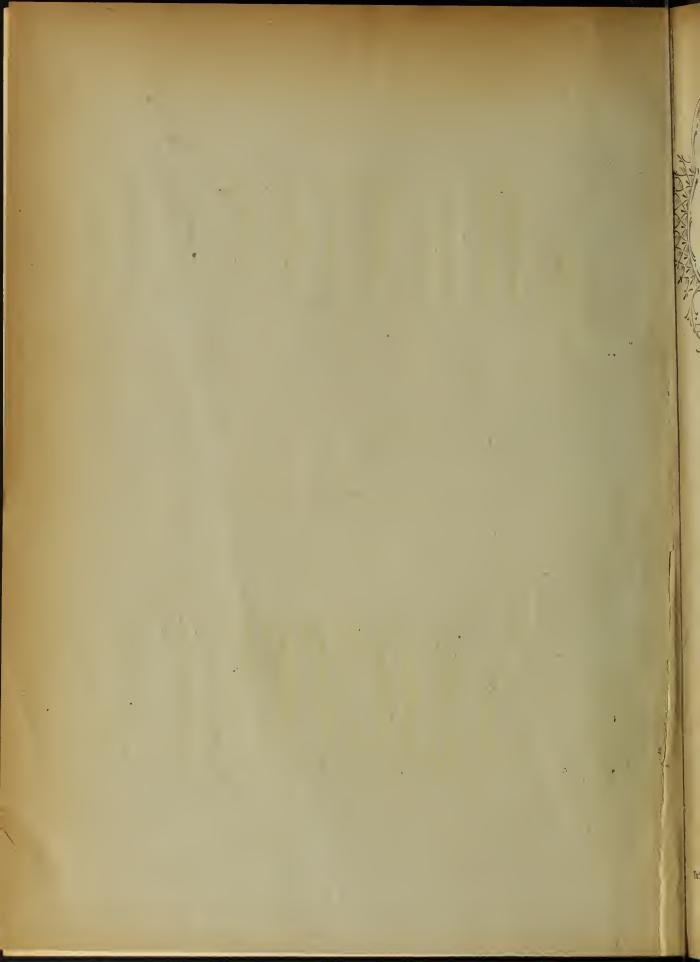
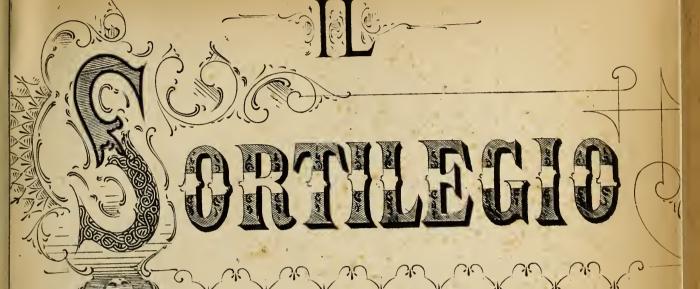
DI

A. SCONTRINO

Canto con accomp. di Pianoforte

87360

Netti Fr. 15 _

EDIZIONI RICORDI

DRAMMA GIOCOSO-FANTASTICO

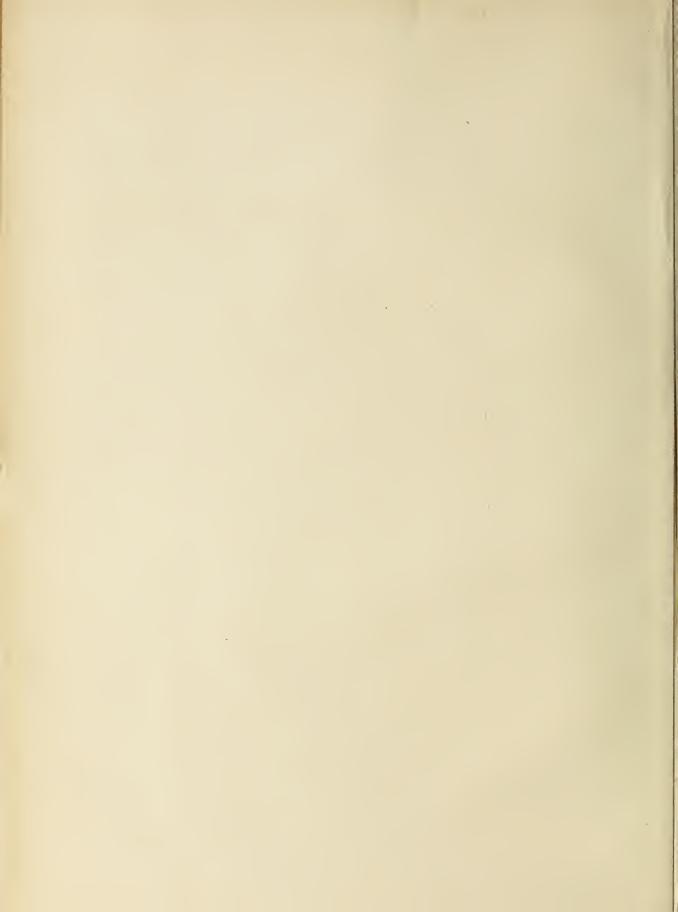
in tre Atti

Posto in musica dal Maestro

CANTO con accomp. di Pianoforte

Netti Fr. 15. —

87360

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
di
G. RICORDI & C.
Editori Stampatori
MILANO
NAPOLI — ROMA — PALERMO
PARIGI — LONDRA

IL SORTILEGIO

Melodramma Giocoso-Fantastico in tre Atti

DI

ANTONIO SCONTRINO

PERSONAGGI

Sindaco di un comune di Sicilia e filarmonico nella banda del paese . . . . Sig.r
Nerina, sua figlia, amante di Sig.a
Vico, giovane soldato in ritiro Sig.r
Maso, amico di Vico . . Sig.r
Rivendugliolo . . . . . Sig.r
Un Carceriere . . . . Sig.r

Contadini - Contadine - Guardie Nazionali - Banda del villaggio.

Le Guardie Nazionali sono in abito da contadini, non hanno altra distinzione che il berretto militare, il fucile da caccia ed una daga. - L'epoca è nel 1878.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Piazza del villaggio.

In fondo alberi, ai lati modeste case, a destra quella del Sindaco con finestra, e sulla porta un cartello dove sta scritto: Farmacia. *A sinistra antica torre semi-diroccata con inferriate uso prigione. Verso il mezzo Palazzo Municipale.*

Contadini con giacca di velluto e pantaloni corti a ginocchio giubbetto lungo, il tutto in velluto bleu. **Contadine** con piccole mantelline arricciate, parte bianche e parte nere, abiti disegnati con fiori rossi e gialli e adornati con nastri di vario colore: grembiuli a diverse tinte.

CONTADINI

Di canti, di suoni
La valle risuoni!
Un prato sì ameno,
Un ciel sì sereno
C' invita a goder,
Ci chiama al piacer!...

CONTADINE

Fra' suoni e canti,
Nel dì festivo,
Dei nostri amanti
Scrutiamo il cor.
Oggi un bel dì
Per noi s' aprì.

(Mentre i contadini si confondono colle contadine, e si aggirano fra gli alberi, in fondo esce Nerina con largo fazzoletto di seta fiorato in testa e grembiule nero)

NERINA

Oh lo vedrò il mio amore;
Me lo assicura il core!
Inusitata sofferenza
Sento dentro di me; nè so trovare
Altra cagion che amore.
Se una farfalla passa, o un zeffiretto
Sfiorami il viso, al core
Sento, come un ricordo, il mio diletto!

È bello il mio amore,
Gentile il mio damo;
Ei m'ama, ed io l'amo,
Per lui viver vo'.

Ma al babbo severo
Non cal se m'è caro,
Far lieto il danaro
Soltanto lo può.

O barbaro nume
Dell'oro possente,
Perchè non dispensi
Tuoi doni egualmente?

Perchè la miseria
Accoppii al lavoro?
Perchè doni all'ozio
Tuoi cumuli d'oro?

(Si ode da lontano la banda del villaggio. I contadini si affollano. Nerina si confonde con essi. Vico, che è fra i contadini, si avvicina a Nerina e parlano sommesso. Entra la banda filarmonica, alla cui testa è il Sindaco, che suona il trombone. Accorgendosi di sua figlia e di Vico, incomincia a fremere suonando; poscia tralascia di suonare e si reca a dividere con una mano gli amanti, tenendo sempre coll'altra stretto il trombone)

SINDACO

Ve l'ho detto e lo ripeto,
Amo starmene un po' quieto,
Ve lo chiedo in qualità
Della prima autorità.
Io son sindaco, speziale,
Filarmonico geniale,
E credete farla a me?
Se la pubblica morale
(E la paura di qualche giornale)
E il rispetto al potere comunale
Non mi tenesser dentro alla ragione,
V'aggiusterei a colpi di trombone!

(Ma bisogna aver pazienza
Inghiottir l'impertinenza.)

NERINA

Babbo... babbo abbi pietà,
Non è colpa amar... son sola...

SINDACO

Civettuola, civettuola!
Non sei sola!
Non è forse il tuo papà,
Tutta in persona la Comunità?

TUTTI

Ah! ah! ah! ah! ah!

CONTADINI

Quanto è ridicolo
Questo papà!

CONTADINE

Oh com'è stupida
L'autorità!

SINDACO

Tutti cercano il potere
Con ingorda avidità;
L'esser sindaco è un piacere,
Una vera voluttà.

TUTTI

Oh com'è stupida
Quant'è ridicola
L'autorità!

SINDACO

Ma esser sindaco è un gran male,
Una febbre assai molesta,
Ogni bestia comunale
Ti fa perdere la testa!
Chi lo brama un moderato,
Chi lo vuole un arrabbiato,
Chi lo vuol repubblicano,
Chi lo vuole un gran baggiano!

CORO

Oh com'è stupida,
Quant'è ridicola
L'autorità!

SINDACO

Io... rimango quel che sono,
Devotissimo al patrono
Sant'Isidoro,
Protettor del toro,
L'emblema del lavoro,
Il produttor dell'oro.

CORO

Viva sant'Isidoro,
L'emblema del lavoro,
Il produttor dell'oro!

SINDACO

Ehi, buona gente,
S'incominci la festa allegramente.

CORO

Viva sant'Isidoro
Il protettor del toro!

(S'ode da lontano l'organino. Tutti si affollano guardando in fondo)

SINDACO

Chi è quell'uomo che sonando va?

UN CONTADINO

È un rivendugliolo.

SINDACO

A proposito è l'arrivo
Del ciarlatano in questo dì festivo.

(Il rivendugliolo entra sonando e salutando col capo)

RIVENDUGLIOLO
(sonando sempre)

Io vi porto cento articoli,
Roba buona, a buon mercato;

Nastri in raso ed in broccato,
Cuffie, drappi d' alpagà.
Ho corone pel rosario
Per le mamme vigilanti,
So d'ognun la sorte, avanti!
Pochi soldi e tutto io do.
Io vi reco la fortuna,
Io vi reco i mucchi d'oro,
Pochi soldi ed il tesoro
Come manna pioverà.
Chi viaggiar pel mondo brama
Con un soldo, il mondo è qua;
Un più grande cosmorama
Niun mai vide, nè vedrà.

UN CONTADINO

Se a legger nel futuro dotto sei,
Indovina la sorte e i casi miei.

RIVENDNGLIOLO

Mi porgi la tua mano.

(osservando attentamente)

Vivrai di stento, il pane
Però non mancherà,
Avrai nemico un cane
Che alfine creperà.

UNA CONTADINA

Ed io!

(offrendogli la mano)

RIVENDUGLIOLO

Frutto d'amore
Fra un anno un figlio avrai.

NERINA

E a me cosa predice?

RIVENDUGLIOLO

Da prima affanni e ostacoli
Ma alfin sarai felice.
Avanti che dei numeri
Io so la quintessenza,
Degli astri che risplendono
Ho in mano mia la scienza.
Dieci anni ho meditato,
Su libri di magia
E le virtù recondite
Ho tutte in mano mia.

I CONTADINI

O bella, o bella! tutti ricchi allora
La vanga getteremo alla malora.

RIVENDUGLIOLO

O semplici ignoranti,
I terni e gli ambi che vendo fra voi
Non escon tutti quanti,
Ma un solo il fortunato essere dovrà.

(Tutti gli si affollano intorno)

VICO
(in disparte a Maso)

Forse la sorte, o Maso,
Non ci presenta a caso
Quel personaggio là.

RIVENDUGLIOLO
(in fondo alla scena, formando la controscena con Vico e Maso)

Ecco la luna, vista al cannocchiale...
Ecco gli abitatori.

VICO

È quell'uomo un ciarlatano,
Uno scaltro, un menzognero,
O da senno sa l'arcano
E dei numeri il mistero?

I CONTADINI
(guardando)

Vanno col capo a terra e i piedi in su!

RIVENDUGLIOLO

È quello l'ideale,
Quella è la civiltà...
E un giorno anche fra noi così sarà.

VICO

Dunque in prima con le buone
Chiederemo un terno al lotto;
Se tien duro, il suo groppone,
Giuro a Dio, se n'andrà rotto.

I CONTADINI
(sempre guardando)

Ma qualcuno sta in piè come siam noi?

RIVENDUGLIOLO

Da pazzo, o almen per tale,
Si tien nella città
Chi come gli altri camminar non sa.

(Il Rivendugliolo ripiglia la sua sonata, e tutti si avvicinano per entrare, ultimo rimane il Rivendugliolo)

MASO
(piano al Rivendugliolo)

Ehi! amico, venga qui.

(Il Rivendugliolo lascia il carriuolo e si unisce a Vico e Maso)

RIVENDUGLIOLO

Voglion roba da me?

VICO

Se il segreto dei numeri tu sai
Commoviti a pietà dei nostri guai.

RIVENDUGLIOLO
(pensando un poco)

Un terno vi darei... ma voi sapete
Che per la messa vuol denari il prete.

MASO
(con ira)

Ah birbone, bada bene,
Noi saprem come conviene
Romper l'ossa a un ciarlatano.

(afferrandolo: qui s'impegna una baruffa a pugni)

RIVENDUGLIOLO
(gridando)

Piano, amici, piano, piano!...

VICO

Non strillar, non far fracasso...

(Entra il Sindaco, Nerina e Contadini)

SINDACO

Ehi! bricconi!... l'ira abbasso
O vi faccio imprigionar!

RIVENDUGLIOLO

È uno scherzo, un finto attacco...

CORO

Pace, amico, ed allegria,
In questo dì ci faccia compagnia...

VICO *e* MASO

E sia così.

RIVENDUGLIOLO
(fra sé)

Un' idea mi sorge in mente,
Un progetto sorprendente,
Che se bene riuscirà
La vendetta mia farà.

VICO *e* MASO

Se domani il ciarlatano
Non dà il terno in nostra mano,
La vendetta che s'aspetta
Sulla gobba gli cadrà.

NERINA

Ah quell'aria di mistero
Mi fa molto sospettare,
Ma saprò scoprire il vero,
Saprò tutto penetrare.

VICO

Oh quest'aria di mistero
Fa Nerina sospettar,
Duopo è a lei celare il vero
Per non farla spaventar.

CORO

Su, via! amici; allegramente
Si discacci ogni rancor.

SINDACO

Non si turbi il lieto giorno;
L'allegrezza spiri intorno.

RIVENDUGLIOLO
(appressandosi a Vico e Maso)

Ammiro in voi l'ardire e la fermezza!...
Ad invocare la propizia sorte
Gli spiriti infernai vonno arditezza
E coraggio d'andar contro la morte!...
L'avrestre voi stasera a mezzanotte?

VICO *e* MASO

L'avremo!

RIVENDUGLIOLO

E sia. Che fulmini o saetti,
Alla grotta del mago?!...

VICO

Là stasera
Verremo.

MASO

Ecco la mano.

RIVENDUGLIOLO

Ecco la mano.
(forte a tutti)
Andiamo a tripudiare in compagnia.

(Si ode internamente, poi comparisce, l'orchestra del villaggio: molto popolo accorre; fanciulli che fanno le capriole, si vedono precedere un piccol toro parato di nastri. Quando tutto è sulla scena, coro generale)

TUTTI
(accompagnandosi coi tamburelli)

Al suon di nacchere
Cantiam, danziamo
Insin che abbiamo
Lena e vigor.

Il corpo docile,
Agile il piè,
Destin la fede
Dei nostri amor.

Coi lieti cantici
Coi pazzi balli
Svegliam le valli
Cantiam, danziam.

E in mezzo al giubilo
E in mezzo al suono
Il gran Patrono
Tutti invochiam.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Giardino del Sindaco; a sinistra l'esterno della casa con due porte. Cancellata in ferro al fondo. — Si suppone che la stanza da letto del Sindaco sia al pianterreno. — È notte e splende la luna.

Vico, dall'interno, accompagnato da chitarra, canta la segnente serenata:

Bianca non è la mattutina stella
Come il volto seren della mia bella;
Nè l'alito del labbro corallino
È vinto dall'odor del gelsomino.
Splende la stella,
Odora il fior
Se la mia bella
Non sorge ancor.
Vince il riso d'aurata alba serena
Il sorriso di lei che m'incatena,
E il giorno spunta, si drizza ogni fiore
Quando sul prato si mostra il mio amore.
Se la mia bella
Appare, allor
Tace ogni stella,
Langue ogni fior!

NERINA
(che in sul finire della serenata s'è fatta alla finestra)

Oh di Vico l'affetto, al par del mio,
Posa non trova! Oh come dolcemente
Mi scende dentro al cor la sua canzone!
A lui d'appresso, fra le braccia amate,
Vo' che scorran quest'ore sì beate.

(Scende in giardino: Vico s'interna e tosto escono abbracciati)

VICO

O mia Nerina, a te sempre d'appresso
Io m'aggiro, e di te lo spirto mio
Si pasce e giorno e notte!...
Dimmi, del crudo genitor saprai
Sfidar l'ira ed amar chi t'ama tanto?

NERINA

Sì, tutto per te posso, idolo mio!

VICO

Fra poco, io credo, che l'avara brama
Del padre saziar potremo.

NERINA

E come?

VICO

È un segreto per ora, ma il saprai
Quando ricco fra poco mi vedrai.

(si siedono sopra un sedile, dove attorno son gruppi di fiori)

NERINA
(guardando il cielo)

Vedi come son belle
Lassù quelle due stelle?

VICO

Quel tremulo splendore
Ha un linguaggio d'amore!...

NERINA
(che va guardando ciò che ha accanto)

Vedi quel vago fiore?
Ma... è passeggero il suo viver d'un giorno!...

VICO

Senti? egli sparge attorno
Un profumo d'amore!
Ovunque il guardo gira
Tutto d'amor traspira!...
Viviam, diletta mia,
Dentro quell'armonia.

a 2

Posa sul sen la mano,
Parli il tuo core al mio;
In questo moto arcano
Tutto è il poter di Dio!

(il Sindaco dal di dentro chiama Nerina)

NERINA

Oh lasciami!... del padre odo la voce.

(Vico fugge per la cancellata, Nerina rimane seduta)

SINDACO
(forte)

Nerina! Ehi Nerina! dove sei?

NERINA

Son qui, come sì presto
Ti sei levato, o padre?

(esce il Sindaco in mutande, berretto da notte e lume in mano)

SINDACO

A causa di un sognaccio maledetto
Che m'ha fatto sul core un triste effetto.
Ascolta:

NERINA

Ecco, son qui.

SINDACO

Io sognai... sognai il diluvio!!...
Il diluvio universale,
E su l'onde irose e torbide
La gran barca comunale.
Grida, piange ogni persona,
Tremebonda di paura!...
La bufera si sprigiona!...
L'acque più non han misura...
L'equipaggio grida in coro:
Fondo al pubblico tesoro!

Alla voce impertinente
Sporsi il capo immantinente,
Ed a torme i pesci cani,
Con artigli e volti umani,
Ci seguivan da vicino
Anelanti del bottino.

NERINA

Ah che sogno! o babbo mio...
E il tesoro andò con Dio?

SINDACO

Fra quei pesci era quel Vico
Che ti fa lo scimunito...
Ei d'un subito salito,
Il tesoro m'involò
E sull'acque poi saltò!
Salto io pure, e con dispetto
A inseguir corro il marrano...
Ma... mi trovo giù dal letto
In mutande... e questo in mano.

(accennando al candeliere)

NERINA

Ah! ah! questo è un sogno strano!

SINDACO

Senti, bambola mia,
Sai tu quello ch' io bramo?
Amo vederti accanto, amo vederti
Sposa felice, e madre poi di prole
Felicissima... intanto
Quel sogno mi fa male,
Mi spaventa per te che adoro tanto.

NERINA
(ridendo)

Temi forse il diluvio universale?

SINDACO

Temo quel Vico che il tesor rapia,
Temo... che quel *tesor*, cara, tu sia.
Temo ancor che tu l'ami in tuo segreto
E ch'ei t'ami malgrado il mio divieto.

NERINA
(affettuosamente)

L'amo, che val celartelo,
Ei m'ama quanto io bramo,
Perchè se noi ci amiamo
Sì crudo esser vuoi tu?

SINDACO
(sorpreso)

Bravissima!... Benissimo!...
Io resto persuasissimo,
Vedo che il verbo *amare*
Lo sai ben conjugare!

NERINA
(mortificata)

Non farmi più arrossire,
Non farmi più soffrire,
Seconda, o padre, il palpito
Del vergine mio cor!

SINDACO
(con ira)

Giammai! no! no! no!
Più ascoltare non ti vo!

I nervi fremono,
L'ira m'assale,
Mi sento male,
Male, malissimo!
Strozzar la vo!...
No, no, no, no!

Genio malefico
Qui s'è ficcato!
Me disgraziato,
Infelicissimo,
Lottar non so!...
No, no, no, no!

NERINA

Spirto dell'anima
Dà forza al core;
Tanto rigore
Mi mette un tremito,
Lottar non so!
No, no, no, no!

Ch'io lo dimentichi
Ch'io più non l'ami
Invan lo brami,
Staccar l'immagine
Dal cor non so.
No, no, no, no.

(si ode un cane latrare)

RIVENDUGLIOLO
(di fuori al giardino)

Sse! sse!

(entrando)

È un cane rispettabile
Grosso quanto un montone.

SINDACO
(serio)

È il mio cane, sappiatelo,

RIVENDUGLIOLO

Rassomiglia al padrone...

SINDACO

A quest'ora, e di qua?
Si vien per lo speziale,
O per l'autorità?

RIVENDUGLIOLO

Una faccenda urgente
Or mi conduce dall'autorità,
Ed a fuggir la vista della gente
Ho scelto un'ora in cui sola è la via
Per favellar con vostra signoria.

(tirando a sè il Sindaco e parlandogli piano)

Domani a sera, appunto a mezzanotte,
Una combriccola
Di mascalzoni

E di stregoni
Vanno a turbare chi in eterno giace;
Vanno ad esorcizzare
Dei defunti la pace,
Presso al sacrato
Dove giace il curato.

SINDACO

Questo è un reato, li farò arrestare.

RIVENDUGLIOLO

Così bisogna fare!

SINDACO

Ma i rei chi sono? i nomi?

RIVENDUGLIOLO

So che v'è un certo Maso
E un suo fedele amico,
Ch' io conosco per caso,
Un soldato in ritiro, un certo Vico.

NERINA

Ahimè! Bugie, mentite!

RIVENDUGLIOLO

Perchè v' impermalite?
(insospettito)
Ah! forse?...

NERINA

Egli è un soldato
Un giovane educato...

SINDACO

Oh sì, bisogna agire.

RIVENDUGLIOLO

Fate domani tutta riunire
La vostra gente e fatela venire
Dove quei birbaccion s' hanno a scovrire.

SINDACO

Oh sì, domani a sera
Saran presi e mandati alla galera.
Oh! gioja oh! speranza!...
Se acchiappo il birbone,
Rinchiuso in prigone
Più amar non potrà.

NERINA

Mi sento nel core
Confitto un pugnale,
Ma salvo il mio amore
Doman lo farà.

RIVENDUGLIOLO

L' oltraggio, l' offesa
Non va perdonata,
Sarà vendicata
La mia dignità.

SINDACO, RIVENDUGLIOLO *e* NERINA

Sì, domani a mezzanotte
Gran sorpresa ci sarà.
La vendetta mia sarà.
L' amor mio lo salverà.
Zitti, zitti, ed il pensiero
A nessun si svelerà.

SCENA II.

Grotta oscurissima. – In mezzo un tripode con fiammella accesa. A sinistra a poca altezza una buca.

Rivendugliolo solo.

Questi buffoni l' han da far con me.
Tante busse darò, corpo... d' inferno!
Da pensar in eterno
Che offendere un mio pari non conviene,
Senza pagar la pena, e molto bene!

(Si ritira dalla scena, compariscono dal lato destro Maso e Vico, sospettosi, impauriti)

VICO

La grotta oscura
Mi fa paura.

MASO

Io sento un tremito
Nè so che sia.

(Il Rivendugliolo avvolto nel suo mantello, con un cappellone di pelo e bacchetta in mano si getta d'un colpo nella buca)

MASO *e* VICO

Gesù Maria!

RIVENDUGLIOLO

Figli della paura,
Dov'è il coraggio vostro e la fermezza?
E volete rapire alla natura
Il segreto dell' oro e la ricchezza?
Morrete nell' inedia,
Dal mondo non curati,
Dalle amanti sprezzati!...

VICO

No, non fia mai, l' ardire
Ed il coraggio avremo.

RIVENDUGLIOLO

Fermi adunque al mio dìre
Segreto... ed otterremo.

(Si pone in atteggiamento meditativo, e dopo breve pausa continua in tuono grave)

Evochiamo lo spirito primajo
Che tutte in suo poter tien le potenze;
Vengano al mio comando Ajo-Sarajo,
Le celesti e infernali intelligenze!...
(volgendosi a Vico e Maso)
Seguitemi con l' occhio e con la mente,
E udite quel ch' io dico attentamente.

VICO

Non moverò più palpebra.

MASO

Terrò il respir rapresso.

RIVENDUGLIOLO
(dopo aver fatto alcuni segni magici e cerchi colla verga)

Attenti, non vi sfuggano
Le mie parole adesso!

(seguita a far segni, si vede qualche lampo, Maso e Vico trasaliscono)

In tetra notte,
A mezza notte
Un morto...

MASO *e* VICO

Ahimè!

RIVENDUGLIOLO

Attenti!... un morto
Proprio di corto,
Sia innanzi a te.

(accennando a Maso)

MASO

Il sangue gelasi!...
Non ho più fiato!...

RIVENDUGLIOLO
(minaccioso)

Zitti!... a proposito...
Morto è il curato...

VICO

Morto?

MASO

È vivissimo!

RIVENDUGLIOLO
(a Maso)

Morto è - buffone!
Per mal di stomaco,
D' indigestione.
In me parlan gli spiriti
Che mi giran d'intorno...
E del linguaggio mistico
Voi non capite un corno!
Presso la chiesa, ove depositato
Sarà il povero curato
Si stia ognuno rimpiattato;
Quando il cadavere
Sarà lasciato
Entro il sacrato,
Portate il misero
Fuor del piazzale.
In chiesa non ci sia sangue versato,
Chè fulmini Cadriano e fiamme e fuoco
Sul disgraziato che dentro quel loco
Consacrato e santo
Osasse tanto!
Steso a terra piano piano
Baciategli la mano,
Chiedendogli perdono
In lagrimevol suono.
Pronto, affilato,
Vico, al tuo lato
Porti un coltello;

(a Maso)

E tu un padello
Con olio schietto,
Purgato e netto.
Bada, figliuolo,
Che dal pajuolo
L' olio sacrato
Non sia versato!...
Ma a un focolare
Triangolare,
Con fiamma ardente
Bolla, e repente
Venga troncato
Il reverendo capo del curato
E dentro a l' olio
Tosto tuffato!...

VICO
(da sè)

Senza di te, Nerina,
Coraggio non avrei,
Tu al povero mio spirito
La sola guida sei.

MASO
(da sè)

Se afflitto la miseria
Non mi tenesse ognor,
Più l' ombra del coraggio
Io non avrei nel cor.

RIVENDUGLIOLO
(da sè)

Se la sorte propizia
Viene ai progetti miei,
Avrò troppo da ridere
Con questi due babbei!
Zitti... attenti... di lontano...
Di lontano, di lontano...
Odo un suono molto strano...

(i lampi crescono, la tempesta infierisce, i tuoni mugghiano, dalla buca comparisce un grosso gatto)

GATTO

Miao! miao!

VICO
(spaventato)

Che cosa è questa?

MASO

Io perdo la ragione!...

VICO

Io ci perdo la testa!...

RIVENDUGLIOLO

Esso è il gatto Mammone!
Ognun continui,
Nessun si muova.
Quello è uno spirito
Di buona nuova.

GATTO

Miao! miao! miao!

RIVENDUGLIOLO

Giù il timore,
È desso il precursore
Dello spirito maggiore
Che or ora sorgerà.

(fa segni con la verga, il gatto sparisce)

«Abracadabra vieni!
«Co' tuoi beni.
«Vieni, vieni, Metatròn
«Con Matòn! »

(dietro un lampo si vede in fondo un demonio tutto rosso)

VICO *e* MASO
(spaventati)

È satanasso!

RIVENDUGLIOLO

Parlate basso!
E quando per mezz'ora
La testa ballerà,
In mezzo alla frittata
Fortunata
Un terno sortirà.

(Durante le ultime parole del Rivendugliolo, la tempesta va incalzando, e una miriade di piccoli diavoli innondano la scena, tessendo una ridda infernale intorno ai tre personaggi. Vico e Maso sono al colmo dello spavento)

Di mezzanotte allora
La squilla suonerà,
Ed il pajuolo, il fuoco ed il curato
Ed ogni oggetto incantato sparirà.
E poi l'oro e la ricchezza
Ed ogni ebbrezza
D'intorno vi sarà.

VICO *e* MASO

E poi l'oro e la ricchezza
Ed ogni ebbrezza
D'intorno ci sarà.

RIVENDUGLIOLO

Lo spirito ha parlato certamente
Il terno sortirà.

a 3

E poi l'oro e la ricchezza
Ed ogni ebbrezza
D'intorno vi / ci sarà.

(Il baccano è al colmo, la tempesta infierisce sempre più, Vico e Maso stanno per venir meno. Il Rivendugliolo rompe la verga e tutto sparisce; intanto cala precipitosamente la tela)

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Boschetto in prossimità del cimitero di cui nel fondo vedesi l'estrema prospettiva; a destra la chiesuola del villaggio, a sinistra case rustiche, qua e là alberi e cespugli. È notte ma splende la luna.

Nerina in abiti maschili, con giubba da contadino e cappello a larga tesa che la rende irreconoscibile.

Del triste mago dietro l'orme, ahi! tratto
Qui mio padre sarà... giunti non sono.

Del terror di cui m'innondo
E in cui perdesi il mio cor,
Cento volte è più profondo
Questo spasimo d'amor;
Ma il morir nulla è per me,
Vico mio, vicino a te!

(rimettendosi)

Babbo stavolta
Tardi venite.
Son svelta, furba,
Ehi!... che ne dite?
Capace è ognor
Di tutto amor!

(turbandosi)

Odo dei passi... ahimè! forse son dessi...

(spiando)

No!... È il vento che sussurra fra i cipressi.

Questo amor che ogni altro avanza
Pose i vanni anche al mio piè,
E coll'ansia la speranza
Divorar la via mi fe;
Pria che il mago e il genitor
Trovin giunto il mio tesor.

Babbo, stavolta
Tardi venite,
Son svelta, furba,
Ehi! che ne dite?
Capace è ognor
Di tutto amor!

Eccoli! Adesso non v'ha più quistione,
Fuggiamo e meco sia propizio il ciel!

(va a nascondersi in mezzo ai cespugli; in questo viene il Rivendugliolo che guida in ronda le Guardie Nazionali.)

GUARDIE NAZIONALI

Baldi, fieri, alti, marziali,
Siam le guardie nazionali!
Siam la fine ed il principio
Del grandioso Municipio!
Dove il nostro passo suona
Regna l'ordine in persona!
Zitti, serii, circospetti
Fra le tenebre avanziam,
Coi squadroni, coi moschetti...
Su marciam, marciam, marciam!

RIVENDUGLIOLO

L' ora solenne, giunta è per voi,
Stoffa d'Achilli, stoffa d' eroi!

(dividendoli)

Tre a manca... cinque a destra e al mio comando
Tutti obbedite. - Il Sindaco m'investe
D'alto poter!... - Allor che un fischio acuto
V'assorderà l'orecchio... uscite fuori
Ed in vostro possesso
Cada qualunque sia...
Fosse satana stesso!...
Stoffa d'Achilli, stoffa d' eroi
L' ora solenne giunta è per voi!

Se non m'inganno, il passo sindacale
Odo del cimiter lungo il viale.

(le guardie si nascondono dopo le istruzioni del del Rivendugiiolo; intanto comparisce il Sindaco con cappello a larga tesa e lungo mantello)

SINDACO
(con mistero al rivendugliolo)

Del sortilegio è il loco?

RIVENDUGLIOLO
(c. s.)

È questo! Alcuno
Ravvisarvi non può... io qui d'appresso
Il noto segno attenderò coi vostri
Valorosi soldati; orsù coraggio,
Porgete di valor splendido saggio!

(Rivondugliolo va di corsa, ed il Sindaco dopo breve pausa trovandosi incerto uella solitudine chiama)

SINDACO

Ehi! vieni quà. m' ascolta...

(si guarda attorno e si trova solo)

Maledetto,
Solo mi lascia!!

(medita un poco)

Il brando mio pèrchè
Non cinsi? In questa oscura notte
Ogni albero mi sembra che si muova
In atto di minaccia. - Eppur celato
Dovrò restar; che se scoperto fossi
Contro di me dei malfattor lo sdegno
Piombar potria.

(pensando)

Del Sindaco la sorte
Di molta invidia è causa.

(spaventato)

Oh! che vegg' io?
Un'ombra..? non si muove... eppur... le gambe...
M'incominciano a far... giacomo... giacomo!
Tremar non voglio
Non vuò scappar,
Come uno scoglio
Duro vuò star.
Qui di piantone
Li vuò aspettar,
Vedremo i perfidi
Che sapran far.
Ma il mio coraggio,
Ecco vien meno
Il cor nel seno
Sento scoppiar!
Chi mi soccorre
Chi mi consiglia
Non ho più spirito,
Ragion non ho.
Solo ed inerme
Che far potrò...
Coraggio, o Sìndaco
Tremar non vo'.

(riflette sempre con paura)

Un sortilegio?... E perchè mai?... Se Vico
È fra i malvagi, contro me cospira;
E per rapirmi la diletta figlia
Coglì spirti d'averno si consiglia.
Ma il mio segnale
Udranno i prodi
E le lor frodi
Sventar saprò.
Venga il sacrilego
Io qui l'attendo
Di lui tremendo
Scempio farò!

(commovendosi)

Pel tuo capriccio
O ingrata figlia
In questo imbroglio
Mi troverò!...
Chi mi soccorre
Chi mi consiglia
Non ho più spirito
Ragion non ho!!!

(giungono Vico e Maso con cappelli come sopra; appressandosi con precauzione scorgono il Sindaco senza conoscerlo)

SINDACO
(tremando)

Chi va là?...

MASO

Chi sei, che vuoi?...

SINDACO

Chi son io... cioè chi siete?

VICO

Qui a quest'ora che volete?

SINDACO

Qui a quest'ora che si fa?

MASO
(al Sindacc)

T' allontana maledetto
O l'avrai da far con noi.

SINDACO

Ite innanzi, io vengo poi

VICO

Bada... mal la finirà.

SINDACO
(fra sè)

Già vicino è la bufera
Fragorosa a rovesciar,
Ma già pronto è il mio segnale
Il periglio a scongiurar.

VICO *e* MASO
(a parte)

Già vicina è la bufera
Fragorosa a rovesciar,
Se cotesto originale
Non si vuole allontar.

SINDACO
(c. s.)

Già un terrore mi scorre per l'ossa
Che tremar, che gelare mi fa;
Pel mio cor troppo forte è la scossa,
Tanta forza il mio petto non ha.

VICO *e* MASO
(c. s.)

Già un terrore gli scorre per l'ossa
Che tremar, che gelare lo fa;
Pel suo cor troppo forte è la scossa,
Tanta forza il suo petto non ha!

MASO
(minacciando)

Galantuomo ad ogni costo
Sgombrar dei... lo voglio e tosto.

SINDACO

Io partir?... Che far tentate?
Son chi sono... vi scostate!

VICO

Via dimetti tanto ardire,
Ti potresti poi pentire.

SINDACO

Presto, i nomi!

MASO

E perchè mai?

SINDACO

Parlerete...

VICO

E ancor qui stai?

SINDACO

Vo' saper chi siete e tosto!

VICO *e* MASO

Maledetto ci sgombra la via,
O il baston sul tuo capo cadrà,
Presto all' opra, nessuno ci spia,
(spingendolo)
Maledetto ci lascia, va, va!
(il Sindaco resiste paurosamente)

MASO

Ancor resisti, eccolo!
(dandogli uno schiaffo)
Solo il principio è questo.

VICO
(con un altro pugno al Sindaco)

Or t'amministro il resto.

SINDACO

Anch'io vi servirò.

MASO

Via di qua...

SINDACO

Vado; adesso
Vi servo come va!
(fischia)

(al fischio accorrono le Guardie Nazionali colla spada sguainata. Nerina tratta dal rumore sbuca dai cespugli; le guardie arrestano tutti compreso il Sindaco che non osa scoprirsi per non compromattere la propria dignità. Il Rivendugliolo spia da lontano e ride)

GUARDIE NAZIONALI

In nome della legge
Tutti con noi venite;
Chi vi governa e regge
V' impone d' obbedir.
Cadano a terra i brandi
(tutti lasciano cadere a terra i bastoni)
Tregua ai feroci istinti
E vincitori e vinti
Si penserà a punir.

VICO *e* MASO

Siam tutti nella trappola,
Il ribellarsi è vano,
Purchè il fatale arcano
Non giungano a scoprir.

NERINA

Anch'io son presa in trappola,
Il ribellarmi è vano;
Purchè il fatale arcano
Io giungerò a scoprir.

SINDACO

Anch' io vo' stare in trappola,
Che il rivelarmi è vano;
Or che li tengo in mano
Tutto saprò scoprir.

RIVENDUGLIOLO

Ah! ah! son presi in trappola
Lo scongiurare è vano,
Il mio grandioso arcano
Nessun potrà scoprir.

NERINA
(a Vico)

Nerina io son, consolati
Il rivelarmi è vano,
Ma il tuo fatale arcano
Tu mi farai scoprir.

GUARDIE NAZIONALI

Su via partiam
Che tarda è l'ora,
Vostra dimora
È pronta già!

(I prigionieri partono in mezzo alle guardie, intanto cambia la scena)

SCENA II.

Vecchia prigione.

Un carceriere, **Nerina, Vico, Maso, Sindaco.**

(I prigionieri entrano discorrendo senza avvedersi del Sindaco, il quale fa il possibile per tenersi incognito. Nerina è sempre in abiti maschili. La sola lanterna che porta il carceriere, rischiara la vecchia e mal tenuta prigione.)

CARCERIERE
(rozzamente)

Restate qui sino a novello dì;
Il silenzio è rigor:
E la giustizia, o prodi colli torti,
V' insegnerà tutto il rispetto ai morti.

(via chiudendo per di fuori)

NERINA
(sommessamente)

Oh! me infelice a fremere
Mi spinge tal sorpresa,
Per me non v' è difesa,
Rea presso ognun sarò!

VICO
(c. s.)

Propizia sorte arridere
Non volle a nostra impresa,
Fu vana ogni difesa...
Di noi che mai sarà?

MASO
(c. s.)

Luce non v' è nel torbido,
Nerina anch' essa è presa
Oh; qual crudel sorpresa
Pel padre suo sarà!

VICO
(rimettendosi)

Eppur, guarda il destino, avrei sognato
Cento volte il morir... non la prigione.

NERINA
(sospirando)

E prigioni noi siam...

MASO

Non disperare!

NERINA
(circospetta)

Eppoi quando doman tutti sapranno
Ch' io figlia della prima autorità...

VICO

Non disperare!
Il tuo onor sarà salvo!... Non sono io tuo?

MASO
(a Vico)

Guarda l' idea bizzarra che mi viene,

(dopo avere osservato)

Le inferriate e le porte malsicure
Non ti consiglian forse...

VICO

A che?

MASO
(malizioso)

Alla fuga!

VICO
(risoluto)

E tenterem; sien prove di valore
Che del mio ben salvar possan l'onore...

(fanno per avviarsi, ma si trovano faccia a faccia col Sindaco che era rimasto in fondo e che essi non riconoscono)

Guarda v' è un altro ancora
Confuso e circospetto,

MASO

Quegli è la spia scommetto
Che catturar ci fè.

(fa per scoprirlo ma il Sindaco lo fugge)

VICO
(al Sindaco con finta bonomia)

Vien quà, buon uom, fuggire
Or or dovrai con noi
Spiegarci devi e dire
Tutti i progetti tuoi.
Al voler nostro o amico,
Opposizion non fare,
Decideti a parlare...

SINDACO
(interrompendo)

Nulla di nulla io so.

(lo schiva ma si trova di fronte a Maso)

MASO

Vien quà, se tu sei buono
Ti salverem la schiena,
Se no... cambierem tono,
E allor vedrai che scena!
Al voler nostro, e amico
Piegati e ai nostri detti
Giura con noi... prometti...

SINDACO
(interrompendo)

Nulla giurare io vo'!

(lo schiva ma si trova sempro attorniato da tutti)

VICO

Perchè serbar l' incognito?

MASO

Perchè sì altero ognor?

VICO *e* MASO

Non devi far lo stolido
Sei furbo, o malfattor?

SINDACO
(costretto da tale insistenza, riunendoli intorno a lui, con voce repressa

Ebben, se così piacevi
Vi svelo il nome mio...

(con urlo fortissimo)

Del curato lo spirto io son...

NERINA, VICO *e* MASO
(fuggendo spaventati)

Gran Dio!

SINDACO
(lieto dell'inattesa vittoria, mentre gli altri restano sbalorditi in disparte)

Ah! ah! ah! ah!
Ah! ah! ah! ah!
Se questi tangheri
Sapesser mai,
Il colpo magico
Che lor giuocai,
Ritenterebbero
La scena or qua...
Ma alfin v' è il Sindaco
L' autorità!

VICO
(riprendendo lena)

Stolti...

MASO
(c. s.)

Vilissimi...

VICO

Spirto non è!

SINDACO

Essi ritornano - povero me!

(Nerina, Vico e Maso contro il Sindaco tentando sempre di scoprirlo, mentre egli calorosamente li schiva)

NERINA *e* VICO

Smetti là - presto su!...
Si saprà - chi sei tu
Vieni qui - spirto?... oibò
Spia si - larva no.

MASO

Smetti l'aria di spavaldo
Parla tosto che fai qua,
Su ti scopri o vil ribaldo,
Se non mal la finirà.

SINDACO

Ah me misero, daccapo
Si fan densi i nuvoloni,
Portan su certe ragioni
Che discutere non val.

VICO *e* NERINA

Ah, ah, ah - che menti
Ei non può - celar più,
Larva no - spia si
Rider fa - dagli giù!

MASO

La grottesca tua figura
Proprio ridere ci fa,
Ah, ah, dalla sepoltura
Tu ne uscisti in verità.

SINDACO

Sento irata sul mio capo
Scatenarsi la bufera
Nè più trovo la maniera
Di salvarmi col segnal.

(nell'inseguire il Sindaco per riconoscerlo, entra frettoloso il Rivendugliolo, che ponendosi in mezzo alla mischia grida con voce imperiosa:

RIVENDUGLIOLO

Alto là!

SINDACO
(rassicurandosi)

Come, tu quì?

RIVENDUGLIOLO
(sottovoce ed in disparte al Sindaco, mentre gli altri si stupiscono della presenza del ciarlatano)

Ben facile è il saperlo; io dapertutto
Penetro col poter che voi mi deste.

(cambiando tono)

Vostra figlia fuggì di notte tempo!

SINDACO
(fuor di sè involontariamente si scopre)

Fuggita la mia figlia?...
Oh! rabbia, oh! tradimento!...

VICO *e* MASO

Che vedo, è desso il Sindaco...

VICO
(gettandosi ai piedi del Sindaco)

Perdono!...

MASO
(pure ai piedi del Sindaco)

Pietà di noi!

NERINA
(anch'essa ai piedi del Sindaco)

Pietà!!!

SINDACO
(tronfio d'orgoglio di vederseli tutti d'intorno in ginocchio)

Tutti ai miei piedi!

NERINA

Padre, sotto qnest'abito
La figlia tua ravvisa,
Dall'idol mio divisa
Restar non posso più.

SINDACO
(trasalendo)

Tu Nerina!... in quell'arnese
Fra costor di notte... oh! Dio!
Se non perdo il senno mio,
Un miracolo sarà.

NERINA VICO *e* MASO

Prostrati imploriamo
Perdono e pietà!

SINDACO

Castigo tremendo
Su tutti cadrà.

RIVENDUGLIOLO

Orsù non fate il burbero,
Già la frittata è fatta,
Meglio evitar gli scandali
E tutto perdonar.

SINDACO

Ma lì nel bosco
Che facevate?
Un sortilegio
Macchinavate!

VICO *e* NERINA

Un sortilegio!?
Non ci credete.

RIVENDUGLIOLO

Fu una burletta
È vivo il prete.
Di questi giovani
Futuri eroi,
Mi volli prendere
Vendetta...

SINDACO

E poi?...

RIVENDUGLIOLO

Il sortilegio
Non fu compiuto,
Dunque il reato
Da se è caduto.
Via perdonateli
Di tale intrigo
Miglior castigo
D' Imen non v' è!

SINDACO
(dopo aver pensato)

Bene, evitiam gli scandali
E perdoniamo!
A voi si schiudano
Le porte omai,
Sposa felice
Con lui sarai.

(sospirando)

Sperai vederti moglie
D'un Sindaco par mio,
Non t' è piaciuto? Facciasi
La volontà di Dio!

(s'ode la banda del villaggio)

RIVENDUGLIOLO

Aspetta il capo musicà
La banda sul piazzale,
Il matrimonio in regola
Si vada a celebrar.

TUTTI

Un sortilegio infausto
Qui ricordar non vale
E il matrimonio in regola
Si vada a celebrar!

(tutti escono ad un cenno del Sindaco, mentre cambia la scena)

SCENA III.

Piazzetta dell'atto primo.

Il **Sindaco. Nerina** e gli altri escono dalla prigione.

La Banda del villaggio suona la marcia il Popolo curioso accoglie festante i novelli sposi. Le Guardie Nazionali trovansi schierate sotto il Municipio e fanno il *presentat' arme.* Il Sindaco s' avvicina alla Banda e strappando il trombone ad uno dei suonatori, s'unisce suonando alla musica.

CORO

Sorge l'alba e gli sponsali
Tempo è alfin di celebrar,
Sparve il turbine dei mali
Tutto invita ad esultar.
Viva, viva il ciarlatano
Che solenne in questo dì
Un tesoro diede in mano
A due cuori ch'egli unì.

NERINA
(con entusiasmo)

Sparve il dolore
Più forte il core
Felice appieno
Mi batte in seno
La vita mia
D' un' armonia
Di canti e suoni
Tutta risuoni.

VICO

Cari i sospiri,
Cari i martiri,
Santo il dolore,
Santo l'amore.

SINDACO, RIVENDUGLIOLO *e* MASO

Gli affanni, i pianti
Del cor son santi,
In un momento,
Di tal contento.

(il Sindaco rimane sempre a capo della Banda e tutti in festa esclamano:)

TUTTI

Viva, viva il ciarlatano
Che solenne in questo dì
Un tesoro diede in mano
A due cori ch' egli unì.

Cala la tela.

FINE.

INDICE

OUVERTURE

Rid. di A. Favara Mistretta

2

8
sf dim.
affrett.
cres. ed affrett.
8
Meno mosso
FF
dim.
pp
rall.
a Tempo
pp
p
pp
calando
ALLEGRO
dim.
ppp

pp legato
p sottovoce
cres.
f dim.
pp
pp
pp

stacc.
f
Brillante e staccato
mf
mf stacc.

pp

p

p

FF

mf *dim.*

pp

p

Fpp *scherzando*

sempre staccato

p
marcato
p
rf
F
p
p
p
tr

FF
FF stacc. sempre
FF
tr
pp
r

pp
pp
Brillante
mf stacc.
p
mf

G 37504 G

ALL.° VIVO E CON SPIRITO
pp
sempre stacc.
sottovoce
pp
pp
sf
p
stacc.
sf
p

pp
pp
rf
pp
rf
8
FF
FF stacc.

FF
FF
FF

p
cres.
cres. sempre
8
FF
8

Più vivo assai
sempre rinf.

8
FF
FF
Più vivo ancora
FF
FF
FFF
FFF

CORO D'INTRODUZIONE

ATTO I.

SI ALZA LA TELA

F
_suo_ni,
di canti di suoni risuoni la val.
F
_suo_ni,
di canti di suoni risuoni la val.
F
_suo_ni,
di canti di suoni risuoni la val.
FF
FF
F
Di canti di suo_ni,
FF
la valle ri_suo_ni,
F
Di canti di suo_ni,
FF
la valle ri_suo_ni,
F
Di canti di suo_ni,
FF
la valle ri_suo_ni,
F
FF
FF
F

di canti di suoni risuoni la val.
di canti di suoni risuoni la val.
di canti di suoni risuoni la val.

Donne
p e dolce
Fra suo _ ni e can _ ti nel dì fe _
Ten. sotto voce
Un prato si a_me _ no, un ciel sì se_re _ no, ci chiama ago_
Bassi sotto voce
Un prato si a_me _ no, un ciel sì se_re _ no, ci chiama ago_
ppp
_ sti _ vo, dei no _ stri a _ man _ ti scru_tia _ mo il cor.
mf
_ de _ re, ci chiama al pia_ce _ re ci chiama al pia_cer. Un
mf
_ de _ re, ci chiama al pia_ce _ re ci chiama al pia_cer. Un
pp
mf

Ten.

pra - to sì a-me - no, un ciel sì se-re - no, ci chia-ma a go-

Bassi

pra - to sì a-me - no, un ciel sì se-re - no, ci chia-ma a go-

Donne

ff e dolce

Fra suo - ni e can - ti, nel

-de - re, ci chia - ma al pia-cer.

-de - re, ci chia - ma al pia-cer.

ff

ff

mf rinf. sf ff

dì fe - sti - vo, dei no - stri a - man-ti, scrutiamo il

8

mf rinf. sf ff

Donne

cor. Og - gi un bel dì......... per noi s'a -

Ten.

Un pra - to sia - me - no, un ciel sì se -

Bassi.

Un pra - to sia - me - no, un ciel sì se -

FF

prì......... og - gi un bel dì......... per noi s'a - prì.

- re - no, ci chia - ma al pia - cer,..... c'in - vi - ta a go - der.

- re - no, ci chia - ma al pia - cer,..... c'in - vi - ta a go - der.

F

Di canti di suo_ni, la valle ri_suo _ ni,
Di canti di suo_ni, la valle ri_suo _ ni,
Di canti di suo_ni, la valle ri_suo _ ni,
di canti di suoni risuoni la val.
di canti di suoni risuoni la val.
di canti di suoni risuoni la val.

DONNE
Fra suo - ni e can - ti, nel dì fe - sti - vo, dei no - stri a - man - ti scru - tia - mo il

p
cor
Ten.
p
Un pra - to sì a - me - no, un ciel sì se -
Bassi
p
Un pra - to sì a - me - no, un ciel sì se -
p
rinf.
sf
pp
dei no - stri a - man - ti scru - tiamo il
sf
pp
- re - no c'in - vi - ta al pia - ce - re ci chiama a go -
sf
pp
- re - no c'in - vi - ta al pia - ce - re ci chiama a go -
8
rinf.
F
pp

F
cor. Og - gi un bel dì...... per noi s'a -
F
- der. Un pra - to si a - me - no, un ciel sì se -
F
- der. Un pra - to si a - me - no, un ciel sì se -
FF
F
- prì...... og - gi un bel dì...... per noi s'a -
- re - no, ci chia - ma al pia - cer,...... c'in - vi - ta a go -
- re - no, ci chia - ma al pia - cer,...... c'in - vi - ta a go -

- prì. Og - gi un - bel dì per noi s'a -
- der. Og - gi un bel dì per noi s'a -
- der. Og - gi un bel dì per noi s'a -
8
FF
- prì
- prì
- prì

RONDÒ NERINA

(Per Sop:)

È bello il mio damo

A. SCONTRINO

Recit.
I_nu_sita _ ta insoffe _ renza sento den_tro di
FF FF FF tenuto
ANDANTINO
me; ne so tro _ vare altra cagion che a_more.
sf F
Se u_na farfalla pas _ sa, o un zef_fi_ret _ to.... la guan_cia
FF
sfio _ ra, al co _ re io sen _ to per ri _

cor do il mio di _ let _ _ to.
ALLEGRETTO
Ah!
ALLEG. tto Grazioso
È bel _ lo il mio
da _ mo gen _ ti _ le è il mio a _ mo _ re ei m'a _ ma ed io l'a _ mo per
lui vi _ ver vo'; è bel _ lo il mio da _ mo gen _ ti _ le è il mio a _
rall.
a Tempo

dim.
a Tempo
-mo - re ei m'a - ma ed io l'amo per lui vi - ver vo'
Ma al bab - bo se - ve - ro
Più mosso
non cal .... s'è m'è ca - ro con - ten - to il de - na - ro far
Ah! ....
so - lo lo può con - ten - to .... il de - na - - ro far ....

tr
.... so - lo lo può
Poco Meno
I.º Tempo
.... Ah!... è bel - lo il mio da - mo gen - ti - le è il mio a - mo - re io
mf
l'a - mo ed ei m'ama per lui vi - ver vo'.
Vuota
con anima
O bar - ba - ro Nu - me dell' o - ro pos - sen - te per -
Meno Mosso, quasi Andante

_chè la tua mer_cè non ver_si ugual_men_te; o bar_ba_ro
con 8
Nu_me dell' o_ro pos_sen_te per_chè la tua
con 8
mer_ce non ver_si u_gual_men_te
Più moto
Per_chè la mise_ri_a

va u_ni _ _ ta al lavo _ ro per _ chè in _ sie_me all'
rinf.
o _ zi_o stà il cu _ mo_lo d'or Ah!
stent.
È

bel _ lo il mio da _ mo gen _ ti _ le è il mio a_mo _ re io l'a _ mo ed ei
m'a _ ma per lui vi_ver vo' ah! è bel _ lo il mio da _ mo gen _
ten.
Più mosso
col canto
_ ti _ le è il mio amo _ re ei m'a _ ma ed io l'amo .... per ....
lu_i .... viver .... vo' per .... lui
cres. _ e _

37503

string.
vi - ver vo' ah!
rinf.
mf
string.
tr
Ei m'a - ma ed io
F
FF
l'a - mo per lui viver vo' ah! vi - ver vo'
F
PRESTO
FF

MARCIA RIDICOLA

Si ode da lontano e poscia entra la banda filarmonica del villaggio, alla cui testa è il sindaco che suona il trombone

pp
mf
tr
f
p

(1) In teatro si omette la replica

ARIA SINDACO

(Per Buffo)

,,Ve l'ho detto e lo ripeto,,

(Il Sindaco lascia la musica in asso, e corre col Trombone in mano a dividere gli amanti)
SINDACO
ALLEGRO
FFF
FF
Ve l'ho detto e lo ri _ peto
a _ mo starmi un po qui _ e _ to,
ve lo dico in quali _
_ tà
del _ la prima auto _ ri _ tà.
Io son Sin _ da _ co, spezia _ le, fi _ larmo _ nico ge _
MAESTOSO

G 37505 G

S
_nial fi_larmo_ni_co ge_nial, e cre_dete farla a me? e credete farla a
sf
sf
S
me? PRESTO
F
FF
tr
tr
rf
DONNE (ridendo tutti)
Ah ah ah ah! ah ah ah ah! ah ah ah
pp
TEN.
Ah ah ah ah! ah ah ah ah!
p
BASSI
Ah ah ah ah! ah ah ah ah! ah ah ah
pp
CORO
pp scherzando
pp
pp

(parlato)
SINDACO
ah!
Se la pubblica mo_rale (la pau_ra la pa_
ah!
mf
f f
pp
_u_ra di qual_che gior_nal) il rispetto al poter comu_
_nal non mi tenes_se dentro alla ra_gion, v'ag _ giu_ste_
sempre p
f
p

S
_re_i a col_pi di trom_bo_ne, v'ag_giu_ste-
F sf PP
S
_re_i a col_pi di trom_bon. Se la pub_blica mo_
PP
mf
_ra _ le non mi te_nes_se dentro al_la ra_gion, v'ag_giu_ste_
F

(quasi piangendo)

S

-rei a colpi di trombon. Ma bi - sogna ma bisogna aver pazien - za, ma bi-

PIÙ MOSSO

F

pp

S

-sogna ma bisogna aver pazien - za, inghiotir l'im-per-ti-nen - za, inghiot-

(arrabbiandosi con se stesso)

S

-tir l'imper-ti - nenza, inghiottir l'imperti - nenza. Se non

pp

rinf. molto

pp

rf

F

pp

S
fosse la mo_ra_le la mo_ra_le, e il ri_
_spetto al po_ter co_mu_nal, v'ag_giu_sterei a colpi di trom_
_bon, v'aggiu_sterei a colpi di trombon, di trombon, di trombon, di trombon, di trom_
_bon!
NERINA
Babbo, babbo abbi pietà, e_gli m'ama ed io son sola!
SIND.
Civet_
FF
mf
F
LENTO

PIÙ MOSSO
S
_tuola, civettuola, non sei so_la! Non è forse il tuo pa_pà,
ALLEGRO
F
F
come auto_ri_tà,
tutta inper_so_na tutta inper_sona la comu_ni-
F
S
_tà.
sotto voce
CORO
(ridendo) Come è ri_di_colo, come è ri_di_colo
Ah ah ah ah! ah ah ah ah! come è ri_
Ah ah ah ah! ah ah ah ah! ah ah ah ah!
MODERATO
pp

questo pa _ pà ah ah come è ri _ di_co_lo questo pa _

_ si _ bi _ le l'auto_ ri _ tà ah ah ah ah ah ah ah

ah ah ah! ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

f *pp* *pp*

SIND.

Ah! .... Tutti cercan il po_te_re con indomaavi_di_

_ pà! *ppp* ah ah ah ah

ah! *ppp* ah ah ah ah

ah! ah ah ah ah

pp *sempre pp*

S
-tà l'esser Sin - da-co è un pia-cere, è un piacere, una vera volut-
ah ah ah ah
ah ah ah ah
ah ah ah ah
S
-tà l'esser Sindaco è un piacere una vera volut-tà. Voluttà, voluttà, voluttà, volut-
come è come è come è ri-
come è come è come è ri-
come è come è come è ri-
string.
rf

S
-tà. Tutti vogliono il potere con indoma avidi-tà l'esser Sindaco è un piacere una vera volut-
-di - co - la l'au - to - - - ri - -
-di - co - la l'au - to - - - ri - -
-di - co - la l'au - to - - - ri - -
FP
S
-tà. Voluttà, voluttà, voluttà, volut-tà. Tutti cercano il potere con indoma avidi-
-tà come è come è come è ri - di - co - la l'au -
-tà come è come è come è ri - di - co - la l'au -
-tà come è come è come è ri - di - co - la l'au -
rf
FP

S
-tà l'esser Sindaco è un piacere una vera volut - tà. U-na vera volut-
-to - - - ri - - tà ah ah ah
to - - - ri - - tà ah ah ah ah ah
to - - - ri - - tà ah ah ah ah ah
mf
FF
S
risoluto
-tà, u-na vera volut-tà! Ma, ma, ma es-ser
ah ah ah ah ah
ah ah ah ah ah ah ah
ah ah ah ah ah ah ah
mf
FF
col canto

S: Sinda_co è un gran ma_le u_na rogna as_sai mo_

ALL.° BRILLANTE

tr

S: _le _sta, ogni be_stia comu_na_le ti fa perdere la te_

S: _sta

Come è ri_si_bi_le come è ri_di_co_

Come è ri_si_bi_le come è ri_di_co_

Come è ri_si_bi_le come è ri_di_co_

FF

tr

S
Ogni be_stia comu_na_le ti fa perdere la te _ sta.
_ la l'auto_ri _
_ la l'auto_ri _
_ la l'auto_ri _
p
FF
S
Chi ne vuole un mode _ ra_to, chi lo vuole arra_bi _ a _to, chi lo
_ tà co _
_ tà co _
_ tà co _
F
pp

PIÙ MOSSO
S
vuol repu_bli _ ca_no, chi lo vuole un coso van.
_me è ri _ di_co _la l'au _ to _ ri _ tà Ah ah ah
_me è ri _ di_co_la l'au _to _ ri _ tà Ah ah ah
_me è ri _ di_co _la l'au _ to _ ri _ tà Ah ah ah
PIÙ MOSSO
FF
F
Chi lo vuol republi _ cano, chi lo vuol republi _ cano, chi lo vuole un coso
ah co_me è ri _
ah co_me è ri _
ah co_me è ri _

S
vano chi lo vuoleun coso van. Chi lo vuol republì _
_di _ co _ la ah ah ah ah
_di _ co _ la ah ah ah ah
_di _ co _ la ah ah ah ah
S
_cano,chi lo vuol republi _ cano,chi lo vuole un coso vano,chi lo vuole un coso
l'au _ to _ ri _ _
l'au _ to _ ri _ _
l'au _ to _ ri _ _
FF

S
van, chi lo vuol republi_can, un co_so
_tà ah ah ah ah l'au_to_ri_tà ah ah ah ah l'au_to_ri_
_tà ah ah ah ah l'au_to_ri_tà ah ah ah ah l'au_to_ri_
_tà l'au_to_ri_tà l'au_to_ri_
FF
FF
S
van.
_tà. ah! ah! ah! ah!
_tà. ah! ah! ah! ah!
_tà. ah! ah! ah! ah!
FF

REC.vo E SORTITA DEL RIVENDUGLIOLO

(Io vi porto cento articoli,)

Sant'I_sido_ro il pa_dre del la_vo_ro, il pro_duttor dell'o -
Sant'I_sido_ro il pa_dre del la_vo_ro, il pro_duttor dell'o -
Sant'I_sido_ro il pa_dre del la_vo_ro, il pro_duttor dell'o -
SIN.
RECIT.
ALL.tto COME PRIMA
Ehi, buona gente, s'incominci la festa allegramente!
F
_ro
Vi_va Sant'I_sido_ro il
_ro
Vi_va Sant'I_sido_ro il
_ro
Vi_va Sant'I_sido_ro il
ALL.tto COME PRIMA

produttor dell'oro!

produttor dell'oro!

produttor dell'oro!

QUASI ALL.tto
(dentro le scene)

Organetto

SIN.

Chi è quell' uomo che suonando va?

Uno del Coro

È un ri_ven_

RECIT.

Senza Misura

S

A pro_posito è l'arrivo del ciarlata_no in questo dì fe_stivo.

_dugliolo.

F

4
(entra cantando accompagnandosi coll'organetto, e saluta tutti col capo)
RIVENDUGLIOLO
Io vi por_to vi porto cento ar_ti_coli, buo_na
ro_ba a buonmer_ca_to, Nastri raso e di broccato, cuffie e drappi
d'Al_pagà cuf_fie e drappi d'Alpa_gà d'Alpa_gà. Ho co_
_ro_ne pel ro_sa_ri_o per le mam_me vi_gi_
N 37506 N
61

-lan - ti; so d'o-gnun la sor-te, a - van - ti, po-chi

sol-di e tut - to io so, so d'ognun la sorte, avanti, po-chi soldi e

tutto io so pochi soldi e tutto io so, tutto io so.

PIÙ MOSSO

Orch.

pp

N 37506 N

RIV.
Io vi re_co vi re_co la for_tu_na i_o vi
re_co i mucchi d'o_ro pochi soldi ed il tesoro come manna
pio_verà co_me manna pio_ve_rà pio_ve_rà Chi viag-
_giar pel mon_do bra_ma con un sol_do il mon_do è

quà.................. Un più gran_de co_smo - ra - ma non s'è

vi_sto nè.......... ve_drà, un più grande co_smorama non s'è vi_sto

nè vedrà non s'è visto nè ve_drà nè ve_drà *PIÙ MOSSO*

Orch.

pp

N 37506 N

RIV.
dopo la parola
Quà la
REC.vo
Un Contadino
Senza Misura
Se a legger nel futuro dotto se_i in_dovi_na la sorte e i casi miei.
(osservandogli la mano)
ma_no.
Vi_vrai di stento, il
ALLEGRO BRILLANTE
pa _ ne però non manche _ rà!
Una del CORO
Ed io?

RIV.

Lie_ta d'amore, fra un'anno un fi _ glio a _ vra _ i.

NERINA

E a me co_sa pre _ di _ ce?

f pp

R

_ sta _ co_li, ma al_fin sa _ rai fe_li _ ce fe_li _ ce. Ah! A _

(con spavalderia)

8

tr

-vanti, avan - ti, che dei nu - me - ri, io, so io so la quinta es-

ALLEGRO MODERATO

FF

-sen - za, degl' astri che risplendono ho in mano la sci-enza degl'

p col canto

astri che risplendono ho in ma - no la scien - za. Dieci anni ho medi -

pp

POCO MENO

F

F p legato

-ta-to e Alchimia e Astro-lo - gi - a, e le virtù re - condite ho tutto in ma-no

rall.
Risoluto
F
mia......... Ah!......... a - vanti a-van - ti che dei nu - me - ri io
rall.
F
I.º TEMPO
so io so la quinta es-sen - za degl' astri che risplendono ho in
ff
mano la scien-za degl' astri che risplendono ho in ma - no la scien -
sf
sf
- za ho in ma - - no la scien - -
F

R
_ za
Donne
CORO
O bel_la,o bel_la, tut_ti
fff
pp
R
O semplici igno_
ric_chi,al_lo _ ra la vanga gette_remo alla ma_lora!
pp
VICO (a Maso)
For_ se la sorte,o Ma_so, non ci pre_senta a ca _ so,quel
R
_ran_ti, in tutti i ter_ni che ven_do fra vo_i non escon tutti

V
per - so_nag - gio là.
R
MASO
quanti u_no so_lo u_no solo,il fortunato esse_re può. O egli è un ciarlà -
V
O da senno sa l'ar - ca - no!
M
- tano, un furbo un menzò - gner,
pp.
Senza Misura
RIV.
Ecco la luna vista al canno_chiale co' suoi a_bi_ta_to - ri!
REC.VO

(tutti vanno ad osservare guardando dentro al cannochiale)
ALLEGRETTO MOSSO
f
Organetto
f
RIV.
pp
È
Alcune
f
Vanno col capo in basso e i piedi in su.
Alcuni
O
f
Vanno col capo in basso e i piedi in su.
C
Alcuni
f
Vanno col capo in basso e i piedi in su.
(ridendo fra sè)
mf
quello l'ideale, quella è la civiltà! (ah ah ah ah!) E un
POCO MENO
ALL.º
Orch.
pp
pp
mf

R
gior_no anche fra no - i, anche fra no_i co_sì sa - rà; - e un
gior_no anche fra no - i, anche fra no_i co_sì sa - rà.
fp
Quel - lo, quel - lo è l'i - de - al,
quel - la, quel - la è la ci - vil - tà;
f

rinf.
R
e un gior_no an _ che fra noi fra noi........................
rinf.
FFF
poco rall.
(in disparte a Maso)
VICO
..... co _ si sa _ rà fra noi co _ si co_sì sa _ rà. Dunque in
I.º TEMPO
sf sf
sf sf
poco rall.
sf
Organetto
p
V
pri_ma col _ le buo_ne chie _ de _ re_mo unter_no al lot _ to.
MASO
Se tien

RIV.
du_ro il suo grop_po_ne, giu_ro a Dio, se n'an_drà rot_to. Da
Altre
Ma qualcuno stà in piè come stiam no_i.
Altri
Ma qualcuno stà in piè come stiam no_i.
Altri
Ma qualcuno stà in piè come stiam no_i.
pazzo o almen per ta_le si tien per la cit_tà! (ah ah ah
MENO MOSSO
ALL°
ah!) Chi come gli al_tri chi come gli al_tri cammi_nar non sa chi come
ALL°

gl'al_tri chi come gl'al_tri cam_mi_ nar non sa da..................
paz_zo da pazzo o almen per ta - - le si tien si
tien per la cit - tà chi co - me gl'al - tri cam_mi -
rinf.
rinf.
_nar non sa............................. chi co_me gl'altri cammi _ nar non
poco rall.
FF
sf sf sf sf rall.

PIÙ MOSSO

R: sa. Da pazzo o almen per tale si tien per la cit_tà

CORO: Da pazzo o almen per tale si tien per la cit_tà

Da pazzo o almen per tale si tien per la cit_tà

Da pazzo o almen per tale si tien per la cit_tà

PIÙ MOSSO

F F F F F

R: chi co_me gl'al _ tri cam_minar non sa . chi. co_me

chi co_me gl'al _ tri cam_minar non sa chi co_me

chi co_me gl'al _ tri cam_minar non sa chi co_me

chi co_me gl'al _ tri cam_minar non sa chi co_me

F F F F F

FF
VIVACE
gl'al - tri cam-minar non sa non sa.
FF
gl'al - tri cam-minar non sa non sa.
FF
gl'al - tri cam-minar non sa non sa.
FF
gl'al - tri cam-minar non sa non sa.
VIVACE
F
FF
FF

FINALE I.

(piano al Rivendugliolo)
VICO
Ehi! ami_co, venga quì.
(accorre premuroso)
RIVENDUGLIOLO
Voglion ro _ ba da me?
MASO
Si!
RECIT.
VICO
senza misura
Se dei nu_me_ri hai il se_gre_to, per_chè un ter_no non ci
V
da_i?
(con intenzione)
R
Pronto ve lo dare_i, ma voi sape_te, che per dir la mes_sa vuol da_nari il

MASO

R

prete! Ah birbone, bada bene, che saprem come conviene romper l'ossa a un ciarla -

(baruffa a pugni fra di loro)

RIV.

M

- ta - no. Piano, piano, piano, a - mi - ci

ALLEGRO

F

F

(accorrono tutti)

SINDACO

piano! Ei bricconi l'ira ab - basso, ei bricco - ni l'ira ab -

FF

(cambiando tono)

RIV.

S

- bas - so o vi faccio imprigio - nar! È u - no scherzo un finto attacco!

F

F

SIND.

Pace dunque ed alle_

Pa _ ce ami_ci ed al_le_gri _ a in questo di ci faccia compa_gnia.

Pa _ ce ami_ci ed al_le_gri _ a in questo di ci faccia compa_gnia.

Pa _ ce ami_ci ed al_le_gri _ a in questo di ci faccia compa_gnia.

VICO.

AND^te^ CON MOTO

E sia co _ sì.

RIV.

E sia co _ sì.

MASO.

E sia co _ sì.

S

_gria in questo di ci faccia compa_gnia.

AND^te^ CON MOTO

tr tr tr

sf sf sf F Grave sf sf

ADAGIO
RIV.
(fra di sè)
Un i_
_de_a mi sorge in mente, un preg_get_to un proggetto sorpren_
_den_te, che se a ben ri_u_sci_rà la vendetta mia fa_

VICO
R
- rà .... la ven_det_ta mia fa - rà. Se do -
NER.
VICO.
- ma - ni il ciarla - ta - no, non dà il ter - no non dà il terno in nostra
RIV.
Tutti sottovoce
SIND.
O quell'aria di mistero mi fa molto
MASO.
O quell'aria di mistero mi fa molto
CORO
O quell'aria di mistero mi fa molto
O quell'aria di mistero mi fa molto
O quell'aria di mistero mi fa molto

N

V

ff F

ma - no, la ven - detta che s'a - spetta sulla gobba gli ca -

R

S

ff

so - spettar ma scovrir saprò il ver,

M

ff

so - spettar ma scovrir saprò il ver,

ff

so - spettar ma scovrir saprò il ver,

ff

so - spettar ma scovrir saprò il ver,

ff

so - spettar ma scovrir saprò il ver,

ff

ANDANTE
Oh quell' a - ria
N
V
_ drà.......... sulla gobba gli ca _ drà.
R
S
sa _ prò tutto pe _ ne _ trar.
M
sa _ prò tutto pe _ ne _ trar.
sa _ prò tutto pe _ ne _ trar.
sa _ prò tutto pe _ ne _ trar.
sa _ prò tutto pe _ ne _ trar.
ANDANTE
ben tenuto

N
di mi - ste - ro mi fa mol - to
N
so - spet - - tar ....
Oh quell'
V
Oh quell'
rinf.
ff
ff
a - - - ri - a di mi - -
a - - - ri - a di mi - -

N
V
R
S
M
_ster mi fa.
_ster mi fa
Un' i_
mol - - - - to mol_to sospet_tar,
mol - - - - to mol_to sospet_tar,
_dea mi sor_ge in men_te, u - na i_
Su via a_
Se do_
mf
rinf.
FF
F
FF

r 37507 r

N
Ma sco - vrir sa - prò il ver.
V
Ma na - sco - sto sarà il ver.
B
- de - a mi sor - ge in men - te che se a
S
- mi - ci al - le - gra - men - te vi - a si
M
- ma - ni il ciar - la - ta - no non dà il
f
Su via a - mi - ci al - le - - gra - men - te,
f
Su via a - mi - ci al - le - - gra - men - te,
f
Su via a - mi - ci al - le - - gra - men - te,
ff
mf

N: sa - prò tut - to pe-ne-trar,

V: per non far - la paven - tar

B: ben che se a ben ri - u - sci - rà la ven-

S: smet - ta o - gni ran-co - re vi - a si

M: ter - no in no - stra ma - no la .... ven-

Sop. 1i: via .... si smet - - ta o - gni .... ran - cor via si

Sop. 2i: via .... si smet - - ta o - gni .... ran - cor vi - a si

Ten.: via .... si smet - - ta o - gni .... ran - cor via si

Basso: via .... si smet - - ta o - gni ....ran - cor via si

cres. a poco a poco e rinf.
N
sa - prò tut - to pe - - ne - trar, sa - prò
V
ma na - sco - sto sa - - rà il ver per non
B
- det - - ta mia .... fa - rà .... fa - rà la ven -
S
smet - ta si smet - ta si smet - ta si smet - ta o - gni ran -
M
- det - - ta che sa - spet - ta sul - la gob -
smet - ta o - gni .... ran cor .... si smet - ta si
smet - ta si smèt - ta si smet - ta si smet - ta o - gni ran -
smet - ta o gni .... ran cor .... si smet - ta si
smet - ta si smet - ta si smet - ta si smet - ta o - gni ran -
cres. a poco a poco e rinf.

N
tut - to pe - ne - trar! ah .... quel
V
far - la pa - ven - tar pa - - ven - tar ....
B
- det - ta mia fa - rà mia .... fa - rà ....
S
- co - re si smet - ta o - gni .... ran - cor ....
M
- ba gli ca - drà gli .... ca - drà ....
smet - ta o - gni ran - cor o - gni .... ran - cor ....
- co - re, si smet - ta o - gni .... ran - cor ....
smet - ta o - gni ran - cor o - gni .... ran - cor ....
- co - re, si smet - ta o - gni .... ran - cor ....

dim.
N
l'a - ria di mi - ster fa il mio cor
V
per non far - la pa - ven - tar...........
R
la ven - det - ta mia...........
S
M
a - - - mi - ci al - le - gra - men - te
a - - - mi - ci al - le - gra - men - te
al - - - le - gra - men - te
8
dim.

rall.
N
pal - pi - tar, fa il mio cor .... pal_pi_tar.
V
il suo cor pa_ven_tar.
B
la ven_det_ta mia fa_rà. Un' i_
S
Vi - a si smet_ta ogni ran_cor.
M
Ah sul_la gob - ba gli ca_drà.
si smet_ta o - gni ran_cor.
si smet_ta o - gni ran_cor.
si smet_ta o - gni ran_cor.
8
rall.

N
V
Ah quell'
R
_de _ a mi sorge in men _ te un pro_get_to sorpren_den _ te!
S
Via si smet_ta!
M
Sul _ la gob _ ba!
Via si smet _ ta!
Via si smet _ ta!
Via si smet_ta!

N: Ah quell' á - ria ah.

V: a - ria di mi - ste - ro ah

R: sor - pren - den - te e che se a ben ri - u - sci - rà............ ah

ff

rinf.

N: fa il mio co - re pal - pi - tar fa il mio co - re pal - pi - tar.

V: fa Ne - ri - na sospet - tar fa Ne - ri - na so - spet - tar

R: la ven - det - ta mia fa - rà la vendet - ta mia fa - rà

S: Il ran - cor

M: Gli ca - drà

ff *rinf.*

ff
ff dim.
RIV.
Recit.
Am_miro in voi il coraggio e la fermezza e ad evocar la sorte gli spiriti infer_
f
R
_nal voglion fortezza. E coraggio d'an_dar contro la morte! l'avresti voi sta sera a mezza_

L'avre - mo!
_notte? e sia che fulmini e sa_et_ti al_la grot - ta del
L'avre - mo!
Là stanot - te ver_rem. Ec - co la man
ma_go? Ec - co la
Là stanot - te ver_rem. Ec - co la man
sf
sf
sf

V
Andia _ mo a fe _ steg_gia _ re in com _ pa _ gni _ a!
R
quà Andia _ mo a fe _ steg_gia _ re in com _ pa _ gni _ a!
M
Andia _ mo a fe _ steg_gia _ re in com _ pa _ gni _ a!
SIND.
senza misura
Si giri il sacro to_ro caro a Sant Lsidor per le terre feraci della comuni_
_tà. E in_tan_to la mu_si_ca rav_vi _ vi gli spi_ri_ti fe _
_stivi e fra suoni e fra canti e fra ca _ role renderem lie_ta la so_len_ni _

 37507

STRETTA

S

tà.

CORO

Sop.

Ten.

Si dan zi, si dan zi!

Bassi.

Si dan zi, si dan zi!

ALLEGRO VIVO

F stacc.

si

si dan zi, si dan zi! si

si dan zi, si dan zi! si

stacc.

dan - zi, si dan - - - - - - - zi!

dan - zi, si dan - - - - - - - zi!

dan - zi, si dan - - - - - - - zi!

FFF

F

FFF

NERINA.
ff Ben staccato
La la la! Al suon di nacche_re, danziam can_
VICO.
ff
La, la la la la!
RIV.
ff
La, la la la la!
SIND.
ff
La, la la la la!
MASO.
ff
La, la la la la!
Accompagnandosi tutti col tamborello
ff Ben staccato
CORO
La, la la la la!
ff
La, la la la la!
ff
La, la la la la!
fff
ff

N
mf
_tia _ mo in _ sin che ab_bia _ mo le _ na, lena e vigor.........
V
mf
la la la!
R
mf
la la la!
S
mf
la la la!
M
mf
la la la!
mf
la la la!
mf
la la la!
mf
la la la!
mf
mf

N
La la la! Al suon di nacche_re danziam can_tia - - mo in -
V
La, la la la la! la la la!
R
La, la la la la! la la la!
S
La, la la la la! la la la!
M
La, la la la la! la la la!
La, la la la la! la la la!
La, la la la la! la la la!
La, la la la la! la la la!
N
-sin che ab - bia - mo le - na e vigor, in - sin che ab -

N
_bia _ mo lena e vi _ gor, lena e vi _ gor, can _ tiam, can _ tiam, danziam, dan _
_ ziam, insin che ab_bia _ mo lena e vi _ gor.
sf
mf
V
Danziam, dan_ziam, cantiam, can _
R
Danziam, dan_ziam, cantiam, can _
S
Danziam, dan_ziam, cantiam, can _
M
Danziam, dan_ziam, cantiam, can _
Danziam, dan_ziam, cantiam, can _
Danziam, dan_ziam, cantiam, can _
Danziam, dan_ziam, cantiam, can _

N
F
danziam danzia - - mo! - cantiam,can -
V
mf
- tiam! danziam,danziam, cantiam can - tiam!
R
mf
- tiam! danziam,danziam, cantiam can - tiam!
S
mf
- tiam! danziam,danziam, cantiam can - tiam!
M
mf
- tiam! danziam,danziam, cantiam can - tiam!
mf
- tiam! danziam,danziam, cantiam can - tiam!
mf
- tiam! danziam,danziam, cantiamcan - tiam!
mf
- tiam! danziam,danziam, cantiam can - tiam!
F
mf
F

N
tia
mo!
La la la la la la!
V
La la la la la la!
R
La la la la la la!
S
La la la la la la!
M
La la la la la la!
La la la la la la!
La la la la la la!
La la la la la la!
La la la la la la!
La la la la la la!
La la la la la la!

37507

N
la la la la la la la la la la la la la ....
V
la la la la la la la la la la la la la ....
B
la la la la la la la la la la la la la .... In
S
la la la la la la la la la la la la la .... In
M
la la la la la la la la la la la la la .... In
la la la la la la la la la la la la la .... In
la la la la la la la la la la la la la ....
la la la la la la la la la la la la la .... In

N
V
R
S
M
Il gran .... pa -
Il gran .... pa -
mez - zo al giu - bi - lo, in mez - zo al suon, Il gran .... pa -
mez - zo al giu - bi - lo, in mez - zo al suon,
mez - zo al giu - bi - lo, in mez - zo al suon,
mez - zo al giu - bi - lo, in mez - zo al suon,
Il gran .... pa -
mez - zo al giu - bi - lo, in mez - zo al suon, Il gran .... pa -

sottovoce
N
_tro _ no tutti invo _chia _ mo, tutti invo_ chiam, in mezzo al giubilo in mez_zo al
V
_tro _ no tutti invo _ chia _ mo, tutti invo _ chiam, in mezzo al giubilo in mez_zo al
R
_tro _ no tutti invo _ chia _ mo, tutti invo _ chiam, in mezzo al giubilo in mez_zo al
S
M
sottovoce
tut _ ti tutti invo _ chia _ mo, tutti invo _ chiam, in mezzo al giubilo in mez_zo al
_tro _ no tutti invo _chia _ mo, tutti invo _ chiam, in mezzo al giubilo in mez_zo al
_tro _ no tutti invo _ chia _ mo, tutti invo _ chiam, in mezzo al giubilo in mez_zo al

F
dim.
suon
Il gran .... pa - tro _ no
suon
Il gran .... pa _ tro _ no
suon
Il gran .... pa _ tro _ no
Sant I _ si _ do _ ro tutti invo _ chiam
Tut _ ti
Sant I _ si _ do _ ro tutti invo _ chiam
Tut _ ti
suon Sant I _ si _ do _ ro tutti invo _ chiam
Tut _ ti
suon
Il gran .... pa _ tro _ no
suon Sant I _ si _ do _ ro tutti invo _ chiam Il gran .... pa _ tro _ no
F
dim.
F

N
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -
V
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -
R
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -
S
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -
M
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -
tutti invochiam Sant I - si - do-ro tutti in - vo - chiam, Sant I - si -

N
La la la! Coi lieti canti_ci, coi pazzi bal _ _ li sve _ gliam le
V
La la la la la! La, la, la! Can _ _
B
La la la la la! La, la, la!
S
La la la la la! La, la, la!
M
La la la la la! La, la, la!
La la la la la! La, la, la!
La la la la la! La, la, la!
La la la la la! La, la, la!

val _ li, can_tiam can_tiam, danziam La la la! Al suon di nacchere, cantiam, dan
tiam! can tiam! La la la la la!
La la la la la!
La la la la la!
La la la la la!
La la la la la!
La la la la la!
La la la la la!

Più mosso e affrett.
N
_ziam, cantiam, dan_ziam, Can _ tiam, dan _ ziam! Can _ tiam, can_
V
Can _ tiam, dan_ziam Can _ tiam, dan_ ziam! Can _ tiam, can_
R
Ah can _ tiam! Ah dan _ ziam si
S
Ah can _ tiam! Ah dan _ ziam si
M
Ah can _ tiam! Ah dan _ ziam si
Ah can _ tiam! Ah dan _ ziam! can _ tiam
Ah can _ tiam! Ah dan _ ziam! can _ tiam
Ah can _ tiam! Ah dan _ ziam! can _ tiam
Più mosso e affrett.

_tiam danziam dan_ziam
Coi lieti can_ti_ci,
_tiam danzia dan_ziam
Coi lieti can_ti_ci,
dan _ ziam Coi lieti can_ti_ci, coi pazzi bal _ li Ah
dan _ ziam Coi lieti can_ti_ci, coi pazzi bal _ li Ah
dan _ ziam Coi lieti can_ti_ci, coi pazzi bal _ li Ah
Sop.
dan _ ziam Ah
Coi lieti can_ti_ci,
Sop.
dan _ ziam Ah
Ah
Coi lieti can_ti_ci,
dan _ ziam Ah
Ah
dan _ ziam Coi lieti can_ti_ci, coi pazzi bal _ li Ah

smorz.
rinf.
N
svegliam le val - li Ah danziam cantiam cantiam
V
svegliam le val - li Ah dan - ziam can - tiam in -
R
Ah dan - ziam can - tiam in -
S
Ah dan - ziam can - tiam in -
M
Ah dan - ziam can - tiam in -
svegliam le val - li
Sop.
Ah dan - ziam can - tiam in -
svegliam le val - li
Ten.
Ah danziam cantiam in - sin
Ah danziam cantiam in - sin
Tromba
rinf.

N
.... in_sin che ab_biam lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
V
sin .... che ab_biam lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
R
sin .... che ab_biam lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
S
sin .... che ab_biam lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
M
sin .... che ab_biam lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
sin .... che ab_biam lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
..... che abbiam .... lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
..... che abbiam .... lena e vi _ gor in_sin che ab_biam lena e vi _
f
ff

PRESTO
N
V
B
S
M
- gor .... can - tiam. Vi - va vi - va..........
FF
F
PRESTO
FFF
FF
8

N
il gran pa_tron. Vi _ va vi _ va .... Sant I _ si _
V
il gran pa_tron. Vi _ va vi _ va .... Sant I _ si _
R
il gran pa_tron. Vi _ va vi _ va .... Sant I _ si _
S
il gran pa_tron. Vi _ va vi _ va .... Sant I _ si _
M
il gran pa_tron. Vi _ va vi _ va .... Sant I _ si _
il gran pa_tron. Vi _ va vi _ va .... Sant I _ si _
il gran pa_tron. Vi _ va vi _ va .... Sant I _ si _
il gran pa_tron. Vi _ vá vi _ va .... Sant I _ si _
8
8

N
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
V
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
R
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
S
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
M
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
_dor. La la la la la la la la la la la la la la vi _ _
FF
8
FFF

N
va !
V
va !
R
va !
S
va !
M
va !
va !
va !
va !
8
FF

sempre FF sino alla fine

PRELUDIO E SERENATA

(per TENORE)

 N 37508 *N* *A. SCONTRINO* IL SORTILEGIO

LARGAMENTE
pp

rinf.
presto
f
dim.
SI ALZA LA TELA
QUASI ALLEG.to
mf Chitarra

VICO
mf
Bianca non è la mat_tuti_na stel_la
mf
mf
co_me il vol_to se_ren della mia bel_la,
mf
ne' l'a_li_
_to del lab_bro coral_lin è vin_to dall' o_
colla voce......
poco rall.
_dor del gelso _ min.
Splende la stel_la o_

N 37508 N

_do_ra il fior... Se la mia bel_la non spun _ ta an_
_cor... splende la stel_la o_do_ra il fior...
se la mia bel _ la non spun_ta an _ cor.
PIÙ MOSSO
scherzoso
tr

VICO
mf
Iº TEMPO
Vin_ce il ri - so d'aura_ta alba se_re - na il sor-
- ri_so di lei chem'inca_te_na, e il giorno spun_ta si le - va ogni
mf
fior, quando sul pra - to si mo- strailmioa - mor.
poco rall.
POCO MENO
Se la mia bel_la ap_pa_re al - lor.... ta_ce o - gni

stel_la.... ta_ce o_gni fior... Se la mia bel_la ap_
_pa_re o_gnor... ta_ce o_gni stel - la ta_ce o_gni
fior; ta - ce o_gni fior.......................................
rinf.
PIÙ MOSSO
tr

DUETTO D'AMORE

(Sop: e Ten:)

Vedi come son belle - quelle due vaghe stelle?

VICO

O mia Ne _ rina, a te sempre dappresso io m'ag_giro, e di te lo spirto

Recit.

Senza misura

mi_o si pasce giorno e se_ra. Dimmi, del crudo geni_tor, saprai sfidar

NERINA

Si, tut_to per te, posso ben

V

l'i_ra, ed amar chi t'a_ma tan_to!

VICO
mi_o! Fra poco,io spero,l'avara brama del pa_dre sa_ziar po_
MODERATO
E come?
in Tempo
_tremo... E' un segre_to per l'o_ra, ma il sapra_i quan_do
MODERATO
rall. ALLEGRO
ric _ co fra po_co mi ve _ drai.
Più mosso
dim.
cres.

1º TEMPO
rall.
mf marcato
NER.
Meno mosso e senza rigor di tempo
Ve_di .... co_me son bel_le quelle due
m.s.
1.1º secondando il canto
m.d.
Meno mosso e senza rigor di tempo
1º TEMPO
VICO
va _ ghe stel_le?
Quel tre _
mf marcato
m.s.
second: il canto

I.º TEMPO
Ve -
- mu - lo splen - do - re è il lor parlar d'a - mor!...
I.º TEMPO
m.d.
mf
Meno come prima
I.º Tempo
Meno come prima
Più mosso e in tempo
- di .... quel caro fior? ma è pas - sag - gie - ro ....
Meno come prima
I.º Tempo
Meno come prima
Più mosso e in tempo
rall.
affrett.
.... il su - o vi - ver d'un gior - - no!
Sen - ti e - gli
rall.
affrett.

Un pro - fu - mo d'a -

spar - ge in - tor - no in - tor - no un pro - fu - mo d'a -

rinf. mf f

rall. I° Tempo

- mo - - re.

Meno mosso e senza rigor di tempo

- mo - - re. Ve - di ....

I° Tempo

rall. mf m.s. 1.1. second: il canto

I° Tempo

.... co - me son bel - le quelle due va - ghe stel - le?

m.d. mf I° Tempo

NER.

Meno mosso e senza rigor di tempo

Quel tre _ _ mu_lo splen_do_re è il lor par_

m.s. m.d.

Più mosso *Più mosso*

_lar d'a_mor! Ma è

Meno come prima

Ve_di, quel caro fio_re?

Più mosso

Meno come prima

Più mosso

Meno come prima *Tempo*

pas _ sag_gie _ ro il su_o vi _ ver d'un

Meno come prima

Tempo

r 37509 r

N
V
tr
gior - - no!
Sen - ti e-gli spar - - - ge in -
rinf.
rall.
I.º Tempo
Un pro - fu - mo d'a - mo - - re!
- tor - no un pro - fu - mo d'a - mo - - re!
pp
Ma è
Ve - - di quel ca - ro fior? Ma è

pas - sag - gier... ma è pas - sag - gier!
pas - sag - gier, ma è pas - sag - gier!
MENO
ANDANTINO NON MOSSO
Se o - vunque il guardo gi - ra tut - to d'a - mor tra - spi - ra! Vi -

poco rall.
affrett.
_viam,.......... di_let _ ta mi _ a .... den _ tro quell' ar_mo_
affrett.
dim.
NER.
TEMPO
_ni _ a. Ah!.......... Se o _ vunque il guar_do gi _ ra ....
dim.
tut _ to d'a_mor tra _ spi _ ra .... vi _ vrà l'a_ni _ ma
poco rall.
mi _ a den _ tro quell' ar _ mo _ ni _ a

VICO
PIÙ MOSSO
Po _ sa sul cor la ma _ no, par _ li par _ li il tuo co _ re e il mi _ o ....
mf
N
V
string.
In que_sto
in questo moto ar_ca _ no tut _ to è il poter di Di _ o!
string.
moto in que_sto moto ar _ ca _ no tutto è il po_ter di
Tutto è il po _ ter tutto è il po_ter di
m.s.
string.

MENO MOSSO
sottovoce
rinf.
Dio! A_more e vi_ _ta... scordiam gli af_fan_ni scordiam gli af_
Dio! A_more e vi_ _ta... scordiam gli af_fan_ni scordiam gli af_
estremamente p
_fan_ni, tut_to c'in_vi_ta c'in_vi_ta quaggiù ad a_mar.... quaggiù ad a_
_fan_ni, tut_to c'in_vi_ta c'in_vi_ta quaggiù ad a_mar.... quaggiù ad a_
dim.
rall.
_mar. Tut_to tut_to, c'in_vi_ta c'in_vi_ta quaggiù ad amar...........
_mar. Tut_to tut_to, c'in_vi_ta c'in_vi_ta quaggiù ad amar...........

I°TEMPO
N
Se o - vun_que il guar_do gi - ra,
V
Se o - vun_que il guar_do gi - ra,
estremo p
I°TEMPO
N
tut - to d'a_mor tra_spi - ra.....
V
tut - to d'a_mor tra_spi - ra.....
N
Vi - vrà l'a_ni - ma mi - - - a,
V
Vi - vrà l'a_ni - ma mi - a,
m.s.

rinf.
N
den - tro quell' ar - mo - ni - a
rinf.
V
den - tro quell' ar - mo - ni - a ah!
rinf.
Ah!
F
Po - sa sul cor la ma - no, par - li il tuo core e il
FF
FF
ten.
in que - sto mo - to ar -
ten.
mi - o, in que - sto mo - to ar -
8
FF
col canto

affrett.
PIÙ MOSSO
N
_ca _ _ _ no tut_to è il po_ter di Dì _ o.
V
_ca _ _ _ no tut_to è il po_ter di Dì _ o.
ppp e stacc.
affrett.
FF
ppp
sottovoce
Vi _ vrà vi _ vrà
Vi _ viam vi _ viam
sottovoce
(un fil di voce)
pp
l'a _ ni _ ma mia, den _
pp
di _ let _ ta mia, den _
Lento
mf
pp

risoluto
FF
N
_tro, quell'ar_mo _ ni _ _ a!
FF
V
_tro, quell'ar_mo _ ni _ _ a!
risoluto
F
FF
FF
ALL°. VIVO
(di dentro)
Oh! la_scia, che del pa _ dre
SINDACO
Neri _ na, Ne_ri_na, Nerina!
ALL°. VIVO
Recit.
mf
F
trem.
VICO
o _ do la vo _ ce!
Addi _ o! Addi _ o!

RECᵛᵒ SOGNO E DUETTO

,,Io sognai, sognai il diluvio ,,

S
_detto, che m'ha fat_to-nel co_re un tri_ste ef_fet_to! A_
LENTO
r
rr
NER.
Sono quà!
(la tiene per la mano)
S
_scolta!
S
Io so_ _gnai, sognai il di_lu_vio!
AND.te MOSSO MAESTOSO
r
rr
FF

(con esegerato spavento)
S
Il di-lu-vio, il diluvio u-niver-sa-le,
pp
FF
S
e su l'on-de, i-ro-see tor-bide, la gran
pp
pp
(con voce cupa)
S
bar - ca co-mu-na - - - le.
sf
F
FF

S
ALL.tto VIVO
Era a fondo ogni per_
ppp
_ sona, era a fondo ogni persona, galleggiava ogni soz _ zura, galleggiava, galleg _
leggerissimo
_ giava, galleggiava ogni soz _ zu _ ra.
pp
La bufera si sprigiona, la bufera si sprigiona, l'acque più non han mi_
leggerissimo sempre

S
_sura; la bufera si spri_giona, la bu_fe_ra si spri_
S
_giona, l'acque più non han mi_sura L'equipaggio grida a coro, l'equipaggio grida a
F e rinf.
(forte, e come se venisse la voce da lontano)
ALLEGRO
S
coro: Getti il pub_blico te_so_ro! Al_la
F
F
F
S
vo_ce, al_la voce imperti_nente sporsi il ca_ _po il capo immanti_

S

- nen - te, ed a torme, ed a torme i pesci cani, i pesci can..........

S

con ar - tigli e volti u - mani m' insegui - - van da vi - ci - -

pp *pp*

NER.

(ridendo)

Ah ah ah ah ah ah

S

- no an - si - o - si ansi - o - si ansi - o - si del bot - ti - no.

mf *rf*. *F*

N
ah! Oh che sogno! o babbo mi_o

S
Fra quei pesci era quel

ALL.º VIVO

pp

N

S
Vico, fra quei pesci era quel Vico che ti fa lo scimu_ni_to, che ti fa lo scimu_

leggerissimo

N
E il te_soro andò con

S
_nito, scimu_ni_to, scimu_ni_to!

N: Di_o?

S: Ei d'un subi_to sa _lito, ei d'un subito salito il tesoro m'invo-

leggerissimo

N: Il tesoro t'involo? E sull'ac_que saltò?

S: _lo. E sull'ac_que sal_tò! E sull'ac_que sal-

S: _tò, e sull'ac_que saltò, e sull'ac_que sal_tò, saltò, saltò, saltò, saltò!

rf

F

(con tutta rabbia)
Salto an _ ch'io, salto anch'io e con di _ spetto vò inseguir...........
.... vò insegui_re quel mar _ rano, salto an_ ch' io, salto anch'io e con di _
_ spetto vò inseguir........... vo' insegui_re quel mar _rano vò insegui _ _
_ re quel marra _ no, quel marra_no male _ detto, male _ detto quel mar_
f
pp
rf

(umiliato)
S
_ra _ no! Ma mi trovo... giù dal let _ to, in mu _
LENTO
ppp
NER. (ripetendo le parole come meravigliata indovinando)
E quel _ lo in ma _ _
S
_ tan _ de e que _ sto in ma _ _
ppp
F
ALLEGRO
N
_ _ _ no. Ah! ah! ah! ah! ah! ah ah! Que_sto sogno è un sogno
S
_ _ _ no.
ALLEGRO
F
F
mf
mf

strano, è un sogno strano, è un sogno strano. Ah ah ah ah ah ah
ah Te_mi for_se il di_lu_vio, il di_luvio, il di_lu_vio uni_ver_
mf
SIN.
_sal Te_mo quel Vi_co che il tesor ra_pi_a, temo il te_sor, la mia Nerina
MENO MOSSO
p
pp
S
si_a, te_mo che an_cor tu l'ami in tuo se_greto, e che egli t'ami in onta al mio di_

NER.
Ah! L'a _ mo, che val ce _ lar _ te _ lo, ei m'ama, ei
S
vie_to. rall.
ANDte MOSSO
m'a _ ma quanto io bra _ mo. Per_chè, perchè se noi ci a_
_ mia _ mo, se noi cia_mia _ mo, se noi ci a_mia _ mo crudele esser vuoi

PIÙ MOSSO

N: tu es_ser vuoi tu.......crudele esser vuoi tu.

PIÙ MOSSO

S: Bravissi_ma, be_nissimo, io resto contentissimo! Vedo che il verbo amare, lo sai ben coniu_gar.

pp *sf* *sf* *pp* *sf* *sf* *pp*

N: Non far_mi, non farmi più arrossir, non farmi

S: *f* No! *f* Giammai, no!

leggerissimo

N
S
più....pa - tir, non farmi più pa - tir;
se - con - da, o padre il
Giammai, no!
No!
pal - pi-to del mi - o ver- gin cor del mi - o
Strozzarti vò!
Strozzarti vò!
ver- gin cor, seconda o padre il pal pito..........del vergine mio
Strozzarti vò!
No, no, no, no!

N
cor.
Spirto dell'a_nima, dà forza al
S
I nervi fremono, l'ira m'assa_le, mi sento ma_le, strozzarla
LO STESSO MOVIMENTO
N
cor!
Spirto dell' anima, da forza al
S
vò! Genio ma_le_fi_co, qui s'è fic_ca_to, disgrazi_a_to, che far non
N
cor! Tan_to ri_gor, lot_tar non so, tan_to ri_gor, lot_tar non
S
so, che far non so, che far non so, strozzar_la vò, strozzar_la

so! No,no, no, no!
Ch'io....... lo....... di _ men _ ti _
vò! No,no, no, no!
ALL? VIVACE E GRAZIOSO
_chi che io più non l'a _ _ mi In _
_van lo bra _ mi staccar l'im _ ma _ _ gi _ _ ne............
.... del cor non so dal cor non so, dal cor.

SIN.
F
Genio ma_le_fi_co qui s'è fic_ca_to di_sgrazi_a_to, in_fe_li_
PIÙ MOSSO
NER.
Che io lo di_men_ti-
FF
_cissi_mo, che far non so, no, no, no, no, no, no
FF
PP
_chi che io più non l'a_mi in_van lo

N

bra _ mi scacciar l'im _ ma _ gi - ne................ dal cor non

so dal cor non so dal cor ah!..............................

S

so Genio ma _ le _ fi _ co

N

....

S

qui s'è fic _ ca - to di _ sgra _ zi _ a - to che far non so,

fp *fp*

mf

RECITATIVO E TERZETTO

RIV.
(Tirando a se il Sindaco e parlandogli piano)
U_na faccenda urgente mi spinge innanzi all'autorità, e a fuggir la vista della
S
tà?
senza misura
R
gente ho scelto un'o _ ra che sola è la vi_a per abbocarmi con vostra signo_
(con aria di mistero)
R
_ri_a. Domani assera, appunto a mezzanotte, una combriccola di mascalzoni e di stre_
R
_ goni vanno a turbare chi in eterno giace, vanno ad esorcizzare dei defunti la

R
pa_ce!
Que_sto bisogna fa _ re!
S
Ci siam noi? li farò ar_ re _ sta _ re.
So che v'è un certo Ma_so e un suo fe_dele a_
S
Ma i rei chi so_no? i nomi?
NERINA
(vivamente)
Ahimè! Bugie, men_
R
_mi_co, ch'io conosco per caso, un soldato in ritiro un certo Vico.

tite! (umilmente) (sospettoso fra sè) Egli è un solda_to, un giovane d'o_

Perchè v'impermali_te? Forse?...

_no _re...

N

R

Domani, preparate a riu _nire, tutta la vostra

S

Oh sì, bisogna a_gi _re!

R

gente; e là poi convenire dobbiamo con torce in mano, e immantinente tutti li acchiappe_

R
remo!
S
Oh. si, do_mani a se_ra sa_ran presi e manda_ti al_la ga_
ANDANTINO
NERINA
S
_le _ ra. Mi sen _ to nel co_re tra_fit_to un pu _
N
_ gna _ le, ma sal_vo'il mio a _ mo _ re do _ man lo fa _

N
R
S
fff
sottovoce
sottovoce
fff
_rà.
Ah! mi sen _ to nel
L'ol _ trag _ gio l'of _ fe _ sa non va · per _ do _
Oh gio _ ia o spe _ ran _ za se chiap _ po il bir _
cor tra _ fit _ to un pu _ gnal
_ na _ ta, sa _ rà ven _ di _ ca _ ta la mia di _ gni _
_ bo _ ne, rac _ chiu _ so in pri _ gio _ ne più a _ mar non po _

N
ma sal_vo il mio a_mo_re do_man lo fa_
R
_tà.
S
_trà.
Con 8
N
_rà ma sal_vo il mio a_mo_re do_
Con 8
N
_man lo fa_rà; mi sen_to nel co_re tra_
R
L'ol_trag_gio l'of_fe_sa non
S
Oh gio_ia o spe_ran_za se
8

N: -fit - to un pu - gnal ma sal - vo il mio a -

R: va per - do - na - ta, sa - rà ven - di -

S: chiap - po il bir - bo - ne, rin - chiu - so in pri -

N: - mo - re do - man lo fa - rà .... *ppp* Mi

R: - ca - ta la mia di - gni - tà .... *ppp* L'ol -

S: - gio - ne più a - mar non po - trà .... *ppp* Oh

ppp

N: sen _ to nel co _ re tra _ fit _ to un pu _ gna _ le ma

R: _ trag _ gio l'of _ fe _ sa non va per _ do _ na _ ta sa _

S: gio _ ia oh con _ _ ten _ to se chiappo il bir _ bo _ ne rac _

8

estremo *p*

allarg.

N: sal _ vo il mio a _ mo _ re do _ man lo fa _

R: _ rà ven _ di _ ca _ ta la mia di _ gni _

S: _ chiu _ so in pri _ gio _ ne più a _ mar non po _

8

allarg.

allarg.
fff
N
_ rà salvo sa _ rà, salvo sa _ rà, domani sal _ vo sa _ rà!
R
fff
_ tà si si sa _ rà si si sa _ rà si vendi _ ca _ ta sa _ rà!
S
fff
_ trà più non po _ trà, più non po _ trà, amare più non po _ trà!
allarg.
sempre
rall.
fff
ALL°. GRAZIOSO
N
R
ff
sottovoce
Zit _ ti, zit _ ti! zitti, zit _ ti! Si do _
S
ff
sottovoce
Zit _ ti, zit _ ti! zitti, zitti! Si do _
ALL°. GRAZIOSO
fff
ff

N
R
_mani a mez_za _ not_te la ven _ det_ta mia sa _ rà. Zit_ti,
S
_mani a mez_za _ not_te gran sor pre_sa ci sa _ rà. Zit_ti,
N
Si do_
R
zit_ti ed il pen _ sie_ro a nis _ sun si sve _ le _ rà. Si do_
S
zit_ti ed il pen _ sie _ ro a nis _ sun si sve _ le _ rà. Si do_

N
_ma_ni a mez _ za _ not _ te l'a _ mor mio lo sal _ ve _
R
_ma_ni a mez _ za _ not_te la ven _ det _ ta mia sa _
S
_ma_ni a mez _ za _ not_te la ven _ det _ ta mia sa _
N
_rà. Zit_ti, zit_ti,ed il pen _ sie_ro a nis _ sun si sve _ le _
R
_rà. Zit _ ti, zit_ti,ed il pen _ sie_ro a nis _ sun si sve _ le _
S
_rà. Zit_ti, zit_ti,ed il pen _ sie_ro a nis _ sun si sve_le _

N
F ff
_rà. Zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zitti, ed il pen _
B
_rà. Zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zitti, ed il pen _
S
_rà. Zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zitti, ed il pen _
_sier, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, a nis _ sun si sve _ le _
_sier, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, a nis _ sun si sve _ le _
_sier, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, zit _ ti, a nis _ sun si sve _ le _

N
R
S
_ra. Si do _ ma_ni a mez_za _ not _te l'a _ mor mio lo sal _ ve _
_ra. Si do _ ma_ni a mez_ za _ not _te la ven _ det _ta mia sa _
_ra. Si do _ ma_ni a mez_za _ not_te gran sor _ pre_sa ci sa_
rinf.
cres.
FF
_rà. Zit _ ti, zit ti, ed il pen _ sie _ro a nis _ sun si sve _ le _
_rà. Zit _ ti, zit ti, ed il pen _ sie _ ro a nis _ sun si sve _ le _
_rà. Zit _ ti, zit ti, ed il pen _ sie _ ro a nis _ sun si sve _ le _
F

PIÙ MOSSO
F
_rà. Si do_ma_ni a mez_za _ not_te l'amor mio lo sal_ve_
FF
_rà. Si do_ma_ni a mez_za_
FF
_rà. Si do_ma_ni a mez_za_
PIÙ MOSSO
mf
FF
F
_rà. Si do_ma_ni a mez_za _ not_te l'amor mio lo sal_ve_
_not_te, la ven_det_ta mia sa_
_not_te, gran sor_pre_sa ci sa_
mf

cres. e rinf.
N
_ra. Zit_ti, zit_ti,ed il pen_sie_ro, zit_ti, zit_ti,ed il pen_
R
_ra. Zit_ti, zit_ti,ed il pen_sie_ro, zit_ti, zit_ti,ed il pen_
S
_ra. Zit_ti, zit_ti,ed il pen_sie_ro, zit_ti, zit_ti,ed il pen_
cres. e rinf.
N
_sie_ro, zit_ti, zitti,ed il pen_sie_ro, a nis_sun si sve_le_
R
_sie_ro, zit_ti, zitti,ed il pen_sie_ro, a nis_sun si sve_le_
S
_sie_ro, zit_ti, zitti,ed il pen_sie_ro, a nis_sun si sve_le_

N
R
S
-rà
Zit - ti!
zit - ti!
zit - ti!
zit -
- ti!
zit - ti!
Zit - ti,
pp
p
sf

cres. e rinf. — *F*

N: zit_ti,ed il pen _ sie _ ro zit _ ti, zit_ti,ed il pen _ sie _ ro, a nis _

R: zit_ti,ed il pen _ sie _ ro zit _ ti, zit_ti,ed il pen _ sie _ ro, a nis _

S: zit_ti,ed il pen _ sie _ ro zit _ ti, zit_ti,ed il pen _ sie _ ro, a nis _

cres. e rinf. — *FF*

FF — PIÙ MOSSO

N: _ sun si sve _ le _ rà, si sve _ le _ rà!

R: _ sun si sve _ le _ rà, si sve _ le _ rà!

S: _ sun si sve _ le _ rà, si sve _ le _ rà!

PIÙ MOSSO *FF*

F
FF

L'ACCORDELLATO

SCENA FANTASTICO-UMORISTICA

ATTO II. SCENA II. = Grotta oscurissima. - In mezzo un tripode, con fiammella accesa. A sinistra una buca.

legg:
FF
sf
8
PP
sf P
sf P
rinf:
FFF
8
FF
dim
PP

(Entra il Rivendugliolo affacendato, portando strumenti di magia)

8

QUASI ALLEGRETTO

FF

PP

P

P

scherzando

mf

RIVENDUGLIOLO
RECᵛᵒ
Questi buf_fo _ ni
RECᵛᵒ
senza misura
l'hanno a far con me
tante botte darò, corpo d'inferno, da pensare in eterno
tenuto
senza misura
che offendere un parmio non convien!
O si pa _ ga la scena
molto

(si nasconde nella buca)
R
ben! Essigià vengono... nascondiamci per poco.
ALLEGRO
VICO
(Dal lato destro entrano Maso e Vico sospettosi e impauriti)
REC.VO
Lagrotta o_
V
_scura... mi fa... pa _ u_ra...
MASO
Io sen - to un tremito... non so che

VICO
ALLEGRO
Gesù Mari - a!
(Il RIV: si getta a colpo dalla buca, egli è avvolto nel suo mantello, con cappellone di pelo e bacchetta in mano)
Figli della pa-
MASO
sia!...
Gesù Mari - a!
ALL.°
RECT.VO
senza misura
R
-ura, dov'è il corag-gio vostro e la fermezza?
e vo-le-te ra-
RECT.VO
-pire alla na-tu-ra
Il se-greto dell'oro e la ric-chez-za

R

Mo_ri_te nell'i_ñe_dia dal mondo non cu_ra_ti da_gli amanti sprez_

VICO

No, non fia mai l'ardir ed il coraggio a_vrem

R

_zati. Fermi

f *f* *f* *f*

R

dunque al mio di_re segre_to ed ot_ter_re_mo.

LARGAMENTE

(Il Riv: si pone in atteggiamento meditabondo)

fff *dim:* *pp*

RIV:
E_vo _ chi_am lo spi _ rito pri _ ma _ _ io
sf
R
Che tut _ te in suo poter tien le po _ ten _ _ ze
F FF
R
e venghi al mio po _ te _ re A _ je Se _ ra _ _ _
rinf:
FF
R
_ _ io e le......... ce _ le _ sti infer_nali in_tel_li _
FF

misterioso
RIV:
V
- rò - palpe - bra In te - tra not - te a
M
- spir repres - so
ALL.º NON TROPPO E CON SPIRITO
sotto voce
pp
VICO
mez - za not - te, un mor - to un mor - to. Ahi-
RIV:
- mè! At - ten - ti! Un mor - to un mor - to
MASO
Ahimè!
ff
ppp
ff

RIV:
A propo - si_to;
FP
FP
mor - to è il cu_ra _ to.
VICO
Mor _ to?
MASO
Mor - to?
È vivis - simo.
FP
FP
RIV:
Mor - to è, buffo - ne, mor - to è, buffo - ne,

VICO
Ahi - - mè! ahi - - mè! mi tre - ma il
R
Permaldi stomaco, permaldi stomaco, per indi-ge-
MASO
Ahi - - mè! ahi - - mè! mi tre - ma il
F
V
cor!
con caricatura
R
-stio-ne, permal di sto-maco, per in-di-ge-stio - - - - -
M
cor!
FF
con forza

LENTO
R
_ ne.
(di dentro)
CAMPANA
LENTO
FF
FF PP
PP
R
In me parlan gli spi _ ri _ ti
ALLEGRETTO
PP
sfP
staccato
PP
R
che mi girand'in _ tor _ no e del linguag _ gio mi _ sti _ co

R
voi non ca_pi _ te un cor _ no, e del linguag _ gio mi _ sti _ co
voi non ca_pi _ te un corno, voi non ca_pi _ te un corno,
voi non ca_pi _ te un corno.
(ripigliando la narrazione)
Pres _ so al _ la chiesa, ove de_
ALL? COME PRIMA
_po _ si _ ta_to sarà il po _ ve_ro cu_ra_to, si stia o_

R
_gnu _ no ac _ quatta _ to
quando il ca_da - ve - re sa_
f
p
R
_rà..............la_sciato entro il sa _ cra _ to portate il mi_se_ro fuori il piaz_
3
3
3
3
R
_za _ _ le Che in chiesa non ci sia sangue ver_sa _ to e fulmini ca_
R
_driano e fiamme e fuo - co Ste _ so a ter - ra pian

R
pia - no ba - - cia_tegli la ma - - no Chie - -
_den - do_gli per_do - no in............ la - gri_me_vol
suon, Pron_to,af_fi - la_to, Vi_co al tuo la_to por_ta un col_
_tel_lo e tu un pa_dello con olio schietto e puro e netto. Ba_da
tr

R
ba - da, figliuo - lo, Che dal pa - juo - - - -
R
- lo l'o - lio l'o - lio versa - to non...... si - a versa - -
VICO
I pie - di ge - lano, non ho più fia - to, i
R
- to.
MASO
I pie - di ge - lano, non ho più fia - to, i

V.
pie - di ge - la_no, non ho più fia - to,
M
pie - di ge - la_no, non ho più fia - to,
mf
V
RIV: i pie - di ge - la - no, non ho più fia - to,
Ma a un fo - co - lar tri - an - go - lar con fiamma ar - den - te
M
i pie - di ge - la - no, non ho più fia - to,
rinforzando
R
bolla, e re - pen - te ven - ga tron - ca - to il
sf p sf p
mf

VICO
i pie_di ge_la_no, non ho più fia_to,
R
re_ve_ren_do ca_po del cu_ra_to del cu_ra_to
MASO
i pie_di ge_la_no, non ho più fia_to,
FP
V
non
R
ven_ga tron_ca_to il ca_po del cu_ra_to E
M
non
FP FP PPP

V: fia - to più, non fia - to più, non fia - to

R: den - tro a l'o - lio in un su - bi - to in un

M: fia - to più, non fia - to più, non fia - to

FF

opp:

V: più non fia - to più .... non fia - to più.......

R: su - bi - to tuf - fa - to, tuf - fa - to........

M: più non fia - to più .... non fia - to più.......

8

FF

8

F

ALLEGRETTO GRAZIOSO
VICO
Sen - za di te, Ne - ri - na, coraggiononon a - vre - i corag - gio co-
RIV:
A - vrò il tem - po da ri - de - re di questi du - e di que - sti di
MASO
Per - du - to avria il co - rag - gio l'impa - u - ri - to co - re l'impau - ri - to
ALLEGRETTO GRAZIOSO
pp staccato
V
- rag - gio no, no, no, non a - vrei; tu al pau - ro - so spi - ri - to la so - la guida
R
que - sti di questi due bab - bei, se la sor - te pro - pi - zi - a viene a' progetti
M
co - re l'impa - u - ri - to cor se afflit - to la mi - se - ri - a non mi te - nesse o -

V
se - i, la so - la guida sei;
R
mie - i viene a' proget - ti miei
a - vrò tem - po da
M
- gnor, no, non mi te - nesse o - gnor;
V
sen - za di te co - rag - gio non a - vrei,
R
ri - de - re di que - sti due bab - be - i.
M
per - duto avria il co - rag - gio

V
-vrei, tu al pa-u-ro-so spi - - - - ri-to la so-la........
R
-getti avrò tempo avrò tem - po da ri-de-re di que-sti
M
-gnor perduto avriail co-rag-gio l'impa-u-ri-to cor, l'impa - u -
rall:
ASSAI PIÙ MOSSO
gui - da se - - i.
rall:
du-e bab-be - - i.
Zitti! At -
rall:
-ri - to co - - re.
ASSAI PIÙ MOSSO
rall.

R
_tenti! at _ tenti! di lon _ tan.... di lon_
(Lampi e tuoni. Comparisce un grosso gatto nero nell'imboccatura della grotta.)
R
_ta _no.... o _ do un suon.... o _ do un suo _ no mol _ to stra _ _
VICO
MENO MOSSO
Cosa è questo? io ci per_do la
MASO
R
_no. Io perdo la ragion!
GATTO (miagolio forte)
Miao! Miao!
MENO MOSSO
(cupo e forte)

V
testa!
RIV.
Esso è il gatto mammo - ne.
Ognun con-
GATTO
(miagolio forte come prima)
Miao
Miao
pp
R
-tinui, nessun si muo - - va; quello è uno spi-ri-to di buona
p
R
nuova. Giù il ti - mo - re, giù il ti - mor:
pp

senza misura
(fa colla verga
R
È dessoil precursore dello spiritomaggiore cheororasorge _ rà.
QUASI LENTO
senza misura
alcuni segni magici)
(invocando, curvato come se parlasse
ad alcuno sotto terra)
A_bra_ca_
GATTO
(ai segni del Riven: il gatto emette un miagolio piano, lugubre e prolungato e sparisce.)
Miao
LENTO
capo e 1ª
_da _ bra! Vie _ ni! coi tuoi be _ ni. Vie _ ni!
PIÙ MOSSO

_z'o _ ra e quan _ do per mez _ z'o. _ ra

la te _ sta bal _ le _ rà ....

(Una miriade di piccoli diavoli rossi, invadono la scena facendo una ridda infernale intorno ai tre personaggi. Vico e Maso sono al colmo dello spavento. Intanto il baccano cresce sempre più.)

V
R
_ rà .... in mez _ zo al_la frit_
M
FF PP
R
_ ta _ ta for _ tu _ na _ _ ta.............. for_tu _ na _ ta un
sf
PP
R
ter _ no sor_ti _ rà, un ter_no un ter _ no......... sorti_rà, sorti_
FF PP
sf
PP

VICO
Ah!............ Ah!............ Ah!............ Mi
R
_rà. Un
MASO
Ah!............ Ah!............ Ah!............ Mi
mf
V
trema,mi tre_ma il cor. Ah!............ Ah!............ Ah!.......
R
ter _ no sor _ ti _ rà.
M
trema,mi tre_ma il cor. Ah!............ Ah!............ Ah!.......
f
mf

V
.... mi trema,mi tre_mail cor.
R
Ed il pa_io_lo,il fuo_coed il cu_
M
.... mi trema,mi tre_mail cor.
sf
rrr
R
_ra - to............ il cu_ra - to e ogniogget_to incan_
sf
sf
rrr
R
_ta_to ogni ogget_to in_can _ ta - to............ spa_ri_rà spa_ri_
sf

VICO
E poi? l'o - ro!
R
-rà. E poi l'o - ro e la ric-
MASO
E poi? l'o - ro!
pp
V
e la ric-chez - - - - - - - - -
R
-chez - za! Ah!......................................
M
e la- ric-chez - - - - - - - - -
cres

V
-za!
Ah!.................................
R
e poi l'o - ro l'o - roe la ric - chez - - za
M
-za!
Ah!.................................
FF
V
Ah!...
R
ed ogniebbrezzad'in_tor - no vi sa - rà ....
M
Ah!...

V
.... E poi l'o_ro e la ric_chezza ed ogni eb_brez - - -
R
.... E poi l'o_ro e la ric_chezza ed ogni eb_brez - - -
M
.... E poi l'o_ro e la ric_chezza ed ogni eb_brez - - -
mf
V
_za, e poi l'o_ro e la ric_chezza ed ogni eb_brez - - -
R
_za, e poi l'o_ro e la ric_chezza ed ogni eb_brez - - -
M
_za. e poi l'o_ro e la ric_chezza ed ogni eb_brez - - -

V
_za.......... d'in _ tor _ no d'in_tor _ no ci sa _ rà.......... ci sa_
R
_za Ah!......
M
_za Ah!......
V
_rà; e poi.................. l'o _ ro e la.............. ricchez _ za
R
.... e po _ i l'o _ ro e la ricchez _ za
M
.... e po _ i l'o _ ro e la ricchez _ za

V
ed o - - gni ebbrezza in - tor - no ci sa - rà d'intor -
R
ed o - gni ebbrezza in - tor - no vi sa - rà ....
M
ed o - gni ebbrezza in - tor - no ci sa - rà d'in -
FF
FFF
V
- no ci sa - rà ci......... sa - rà. Abi -
R
.... vi......... sa - rà. Il
M
- tor - no ci sa - rà ci......... sa - rà. Abi -

V
-mè! Mi tre - ma il cor!
R
ter - no sor - ti - rà!
M
-mè! Mi tre - ma il cor!
V
R
M
8
8
FF
8
FFF
227
FINE
ATTO II.

PRELUDIO

ATTO III.

animato
arpeggiato
dim.

rinf.
mf
Piu mosso
arpeggiato

animando sempre
8
F
rinf.
FF
fff
rinforzan
do

con forza
ff
fff
legg:
ffff
ffff sempre

MELODIA NERINA

Del terror di cui m'innondo

l'or _ me, ahi trat _ to quì mio pa _ dre sarà...
MOD!to
legg.
(osservando)
giun _ ti non sono...
giun _ ti non sono!
ANDANTINO
Del _ ter _ ror di cui m'in _ non _ do e in cui

per _ desi il mio cor, cen _ to vol _ te è più pro _ fon _ do questo
spa _ simo d'a _ mor. Ma il mo _ rir nulla è per me Vi _ co
mio vi _ ci _ no a te: cen _ to vol _ _ te è più pro _
_ fon _ do que _ sto spa _ _ si _ mo d'a _
m.s.
m.d.
rall.
rall.

Poco più mosso
-mor!
Bab-bo sta
vol-ta tar-di ve-ni-te, son svel-ta, fur-ba, ehi! che ne
di-te? ca-pa-ce o-gnor di tut-to è a-mor........... son svel-ta,
animato
stacc.
scherz.
fur-ba, son svel-ta. fur-ba! ah!.....................
legg.
poco rinf.
senza rall.

rinf.
capa _ ce o _
_ gnor di tut _ to è a _ mor!
stacc.
O_do dei pas_si ohi_me! forse son des_si.
No! è il ven_to che sus_sur_ra fra i ci_pressi!
rall.

Que _ sto a _ mor che ognal _ tro a _ van _ za po _ se i
Poco più mosso della 1.ª volta
van _ ni anche al mio piè, e dell' an _ sia la spe _
_ ran _ za di _ vo _ rar la via mi fè; pria che il
PIÙ MOSSO
ma _ go e il ge _ ni _ tor tro _ vin giun _ to il mio te _ sor. Questo a _

mor che ognal - tro a - van - za po - se i
va - ni an - che al mio piè.
rall.
PIU MOSSO
ff
fff
Bab - bo sta - vol - ta tar - di ve -
- ni - te, son svel - ta, fur - ba, ehi! che ne

di - te? ca - pa - ce o - gnor di tut - to è a -
- mor son svel - ta, fur - ba, son svel - ta,
animato
scherz.
legg:
fur - ba, ah!
senza rall.
e rinf.
rinf.
ca-pa - ce o - gnor di tut - to è a -

(osservando)
_mor!
Ec _ coli,
ec _ coli... a _ des _ so non v'ha più quistio _ ne fug _ giam, fuggiam, e
me _ co sia propizio il ciel.................. e me _ co sia propi _ zio il
ciel!.....................

CORO DI GUARDIE NAZIONALI

Baldi, fieri, alti, marziali

Tenori sottovoce
CORO
Bal - di, fie - ri, al - ti, mar -
Bassi
Bal - di, fie - ri, al - ti, mar -
sottovoce
F
- zia - li, siam le guar - die na - ziona - li! siam le
- zia - li, siam le guar - die na - ziona - li! siam le
F
mf
mf
guar - die na - ziona - li! Siam la fi - ne
guar - die na - ziona - li! Siam la fi - ne
F

ed il prin_ci_pi_o del gran_
ed il prin_ci_pi_o del gran_
_dio_so mu_nici_pio! del gran_dio_so mu_ni_ci_pio!
_dio_so mu_nici_pio! del gran_dio_so mu_ni_ci_pio!
Do_ve il no_stro il no_stro pas_so suo_na sia_mo l'or_di_
Do_ve il no_stro il no_stro pas_so suo_na sia_mo l'or_di_

_ ne in perso _ na! Do _ ve il no _ stro il no _ stro pas _ so suo _ na
_ ne in perso _ na!. Do _ ve il no _ stro il no _ stro pas _ so suo _ na
sia _ mo l'or _ di _ ne in per _ so _ na, do _ ve il no _ stro il
sia _ mo l'or _ di _ ne in per _ so _ na, do _ ve il no _ stro il
rinf.
no _ stro pas _ so suo _ na, re _ gna re _ gna l'or _ dine in perso _ na!
no _ stro pas _ so suo _ na. re _ gna re _ gna l'or _ dine in perso _ na!

sottovoce misterioso
Zit - - ti!
Zit - - ti!
se - ri cir - cospet - ti fra le te - nebre a - vanziam coi squa -
se - ri cir - cospet - ti fra le te - nebre a - vanziam coi squa -
- dro - ni, coi moschet - ti coi squa - dro - ni, coi moschet - ti a - van -
- dro - ni, coi moschet - ti coi squa - dro - ni, coi moschet - ti a - van -

rinforz.
_ziam.......... a_vanziam.......... fra le te _ ne_bre cir_cospet _ ti coi squa_
_ziam,.......... a_vanziam.......... fra le te _ ne_bre cir_cospet _ ti coi squa_
rinforz.
_dro_ni e coi moschet_ti su.......... mar_ciam, marciam! Do_ve il nostro il
_dro_ni e coi moschet_ti su.......... mar_ciam, marciam! Do_ve il nostro il
no_stro pas_so suo _ na sia _ mo l'or _ di _ ne in per_so _ na!
no_stro pas_so suo _ na sia _ mo l'or _ di _ ne in per_so _ na!

Do - ve il no - stro il no - stro pas - so suo - na sia - mo l'or - di - ne in per - so - na! do - ve il no - stro il no - stro pas - so suo - na,
re - gna re - gna l'or - di - ne in per - so - na!
rinf.

r 37515 r

sottovoce misterioso
Zit - - ti!
Zit - - ti!
con 8
se - ri, cir - cospet - ti, fra le te - nebre a - vazian coi squa -
se - ri, cir - cospet - ti, fra le te - nebre a - vazian coi squa -
- dro - ni, coi moschet - ti, coi squa - dro - ni, coi moschet - ti a - van -
- dro - ni, coi moschet - ti, coi squa - dro - ni, coi moschet - ti a - van -

_ziam .... a_van_ziam........... fra le te - ne_bre cir_co_spet - ti coi squa_
_ziam .... a_van_ziam........... fra le te - ne_bre cir_co_spet - ti coi squa_
_dro_ni coi moschet_ti, su..................... mar - ciam, marciam!
_dro_ni coi moschet_ti, su..................... mar - ciam, marciam!
rinforz.
su mar - ciam, mar - ciam, mar - ciam, coi squa_
su mar - ciam, mar - ciam, mar - ciam, coi squa_
rinforz.

rinforz.
-dro - ni, mar - ciam, mar - ciam! su mar - ciam, mar -
-dro - ni, mar - ciam, mar - ciam! su mar - ciam, mar -
rinforz.
- ciam, mar - ciam, coi mo - schet - - ti, mar - -
- ciam, mar - ciam, coi mo - schet - - ti, mar - -
- ciam, mar - ciam!
- ciam, mar - ciam!

mf
Coi squadro - ni, coi moschetti, fra le
mf
Coi squadro - ni, coi moschetti, fra le
F
te - nebre a - vanziam!... mar - ciam!...........
F
te - nebre a - vanziam!... mar - ciam!...........
FF
FFF

r 37515 r

RECITATIVO

RIVEDUGLIOLO
L'o_ra so_len_ne, giunta è per vo_i, stoffa d'A_
RECIT.vo

MODERATO
(dividendoli)
chil _li, stof_fa d'e_ro_ _ _i! Tre a
MODERATO
sf
sf

man_ca... cinque a destra.... e al mio co_
mf

R
_man _ do tut_ti obbe _ di _ te. Il Sindaco m'investe d'al_to poter!
R
Allor che un fischio acu_to v'assordirà l'orecchio uscite fuori ed in vostro pos_
Senza misura
ALL°.
MOD^to
R
_ses_so ca_da qualunque si_a... fosse sa_tana stesso! stof_fa d'A_
ALL°.
MOD^to
R
_chil _ li, stof_fa d'e _ ro _ i, l'o_ra so _ len _ ne giunta è per vo _ _ i!
mf
mf

ALLEGRO
Se non m'inganno,
1°
il passo sindacal o - do dal cimiter lungo il vial.
(Le guardie si nascon-
ALLEG.tto
1° e staccato
dono dopo le istruzioni del Rivendugliolo, intanto comparisce il Sindaco con cappello a
tesa e lungo mantello)

SINDACO
RIVEN.
Que_sto del Sorti_le _ gio è il lo _ co? È que _
_ sto! Alcuno ravvisarvi non può... io qui d'appresso il noto segno attenderò
coi vostri valorosi sol_da _ ti; orsù coraggio, porge_te di va _
(Si ritira lasciando solo il Sindaco)
_ lor... splendi_do sag _ gio!

SPROLOQUIO DEL SINDACO

S
In questa oscu _ ra notte ogni al_bero mi sem _ _ bra che si
ADAGIO come prima
muova in at _ to di mi _ naccia! Eppur ce _ la_to dovrò re _
Più mosso
_ star che se sco_per _ to fos _ si con _ tro di
me dei malfattor lo sdegno piom _ bar po _

S
_tria... Del Sin_da_co la sor _ te di mol_ta in_vi_dia e
cau _ sa, del Sin_da_co la sor _ te di mol_ta in_vi_dia e
cau_sa,
Oh! che vegg'io un'
rinf.
f
ombra... un' ombra... non si muove non si muove ep _
AGITATO

pur eppur le gambe le gambe le gambe ep - pur eppur le gambe le gambe le gambe m'inco -
min - cia - no a far giacomo, giacomo, giacomo, giacomo!
(ergendosi)
tr tr tr tr tr
con forza
ALLEGRO MAEST.º MOD.to
Tremar non voglio non vò scap - par...

come u_no sco _ glio du _ ro vò star duro vò

star. Quì di pian_to_ne li vò aspet_tar............

vedre_mo i per _ fi_di che sa_pran far... che sa_pran

Assai più mosso

far. Ah!............ Ma il mio co _ rag _ gio co_me vien me _ no il cor nel

sf *Assai più mosso*

POCO MENO MOSSO
S
Chi mi soc_cor _ re chi mi con_si _ glia
m.s.
non ho più spi _ ri _ to rag_ion non ho
3
son solo i_ner _ me che far po_trò
co_rag_gio o Sin_da _ co, tre_mar non vò!
m.d.

co - raggio o Sin - da - co, tre - mar non sò
MODERATO
(meditabondo)
Un Sorti - le - gio! e perchè mai?
e per - chè ma - i? Se Vi - co è fra i mal -

_vag_gi contro me co _ spi _ ra!
e per rapir_mi la di_let _ ta fi _ glia co _ gli
spir _ ti d'a _ ver _ no si con _ siglia! ma il mio se _
_ gual.... udranno i prodi! E le lor fro_di sventar sa _ prò e le lor
ALL.°
ALLEGRO

S
fro _ di sventar sa _ prò!
e le lor
S
fro _ di sventar sa _ prò! Ven _ ga il sa _ cri _ le _ go io quì l'at _
S
_ ten _ do di lui tre _ men _ do di lui tre _ men _ do scem _ pio fa _
S
_ rò scempio farò scempio fa _ rò scempio farò scempio fa _ rò .... ah! ....

ALLEG.tto Non mosso e cantabile
11
Pel tuo ca _ pric _ cio o in _ gra _ ta fi _ glia in que _ sto im _
_ bro _ glio mi tro _ ve _ rò chi mi soc _ cor _ re chi mi con _
_ si _ glia non ho più spi _ ri _ to ra _ gion non ho. chi mi soc _
_ cor _ re chi mi con _ si _ glia non ho più spi _ rito ra _ gion non
r 37517 r
257

S
ho ragion non ho ragion non ho ragion non ho ragion non ho ragion non
ho chi mi soc - cor - re chi mi con - si - glia
non ho più spirito ra - gion non
ho!
f
FF

TERZETTINO

Chi va là? Chi sei? rispondi!

V
Quì a quest' o_ra che vole_te?
T'al_
S
sie_te?
Quì a quest' o_ra che si fa?
M
T'al_
V
_ _lon_ta _na ma _ le _ det_to, o l'a_vrai da
S
M
_ _lon_ta _na ma _ le _ det_to, o l'a_vrai da

r 37648 r

V
far con no _ i
Ba _ da ma _ le, ba _ da
S
I _ te in _ nanzi io ven _ go po _ i!
M
far con no _ i
Ba _ da
V
mal la fi _ ni _ rà!
ba _ da ma _ le, ba _ da
S
i _ te in _ nanzi io ven _ go po _ i!
M
mal la fi _ ni _ rà!
ba _ da

V
S
M
- ro - sa.......... a ro_ve - sciar.................. Ma già pron - to.......... è il mio se -
- ro - sa.......... a ro_ve - sciar................. Se co - te - sto.......... o - ri - gi -
rinf.
- gna - le.......... la tem - pe - sta la tem_pe_sta a scongiu - rar................ ma già
- na - le.......... non si vuo - le non si vuo_le allon - ta - nar............... se co -
rinf.

r 3751× r

V
S
M
pron_to .... è il mio se _ gna _ le ... la tem _ pe _ sta la tempe _ sta a scon _ giu _
te _ sto .... o ri gi na le ... non si vuo le non si vuo le allon ta
Già vi_ci _ _ na è la bufe _ _ ra fra _ goro _ sa a ro _ ve _
_ rar. Già vi _ ci _ na è la bu _ fe _ ra la bu _
_ nar. Già vi _ ci _ na è la bu _ fe _ ra la bu _
rinf.

V
S
M
_sciar Se co _ te _ sto.................. o _ ri _ gi _
_ fe _ ra fra _ go _ ro _ sa a ro _ ve _ sciar, ma già pron _ _
_ fe _ ra fra _ go _ ro _ sa a ro _ ve _ sciar, se co _ te _ _
_ na _ le .... non si vuo _ le non si vuole allon _ ta _ na _ re se co _
_ to è il mio segnal .... il mio se _ gna _ le...
_ sto ori _ ginal .... o _ ri _ gi _ na _ le...
rinf.

FF
V
_te_sto o_ri_gi_na_le.......... non si vuo_le non si vuole allon_ta_
S
la tempe_ _sta a scongiurar...... a scon_giu_
M
non si vuo_ _le' allon_tanar...... al_lon_ta_
_nar!
_rar! Già un ter_ro_re mi scor_re per l'os_sa che tre_mar che ge_la_re mi
_nar!
PIÙ MOSSO
staccato

V
S
fa!
M
Già un ter_ro_re gli scor_re per l'os_sa che tre_ma_re ge_la_re lo
V
Già un ter_ro_re gli scor_re per l'os_sa che tre_ma_re ge_la_re lo
S
Pel mio cor troppo for_te è la scos_sa, tan_ta for_za il mio pet_to non
M
fa. Pel suo cor troppo for_te è la scos_sa, tan_ta for_za il suo pet_to non
sempre stacc.
1.1° e rinforz.

V
fa, Pel suo cor troppo forte è la scos_sa tan_ta forza il suo pet_to non
S
ha, Pel mio cor troppo forte è la scos_sa tan_ta forza il mio pet_to non
M
ha, Pel suo cor troppo forte è la scos_sa tan_ta forza il suo pet_to non
FF
V
ha, non ha, non ha! Già vi_ci_na............... è la bu_
FF
S
ha, non ha, non ha! Già vi_ci_na............... è la bu_
FF
M
ha, non ha, non ha! Già vi_ci_na............... è la bu_
8
FF

V
S
M
- fe - ra...... frago - ro - sa fra - go - ro - sa ro - ve - scia - re........ se co -
- fe - ra..... frago - ro - sa fra - go - ro - sa ro - ve - scia - re......... ma già
- fe - ra..... frago - ro - sa fra - go - ro - sa ro - ve - scia - re......... se co -
- te - sto......... o - ri - gi - na - - le non si vuo - le......... al - lon - ta -
pron - to....... è il mio se - gna - - le la tem - pe - sta......... a scongiu -
- te - sto......... o - ri - gi - na - - le non si vuo - le......... al - lon - ta -
FF string:

V
_na _ re.......... al_lon_ta _nar, se co_testo o_ri_gi _na_le non si vuole allonta _
S
_ra _ re.......... a scongiu _rar, ma già prontoèilmiose_gna_le la tempesta a scongiu_
M
_na _ re.......... al_lon_ta _nar, se co_testo o_ri_gi _na_le non si vuole allonta _
V
_na _re,non si vuo_le non si vuole al_lon_ta _na _ _re!
S
_ra _re, la tempe_sta la tem _pe_sta a scongiu_ra _ _re!
M
_na _re,non si vuo_le non si vuole al_lon_ta _na _ _re! Ga_lan _
FF
FF

V
S
Io par _ tir? che far tenta_te, son chi
M
_ tuomo ad ogni costo sgombrar dei lo voglio e tosto!
V
Via di _ met_ti tanto ardi_re, sciocco alfin t'avrai a pentir!
S
sono, vi scosta_te!
Tosto i
M

r 37518 r

F
E perchè ma_i? e ancor quì stai? Ma_le _
nomi! parle _ re_te! vò sa _ per chi siete e tosto!..........
F
E perchè ma_i? e ancor quì stai? Ma_le _
8
FF
_det _ to ci sgombra la vi _ a, o il ba _ ston sul tuo ca_po cadrà! Presto all'
_det _ to ci sgombra la vi _ a, o il ba _ ston sul tuo ca_po cadrà! Presto all'
8
sempre FF

V
o - pra nessu - no ci spi - a, ma - le - det - to ci la - scia va, va!
S
Vado!
M
o - pra nessu - no ci spi - a, ma - le - det - to ci la - scia va, va!
8
FF
V
va! va! va! va! va! va!
S
va - do! vado! va - do! vado! vado!
M
va! va! va! va! va! va!

V
(dà un schiaffo al Sindaco)
Or io gli servo il
M
Ancor resi_sti? eccolo! sol l'anti_pa_sto è questo!
FF
V
re_sto! Va via, va via di quà!
S
(fischio acuto del Sindaco)
Vi ser_vo co_me va!
M
Va via, va via di quà!
FF

PEZZO CONCERTATO

ATTO III.

FF

Ca _ dano a terra i brandi, tregua ai fero_ci istin _ ti e

FF

Ca _ dano a terra i brandi, tregua ai fero_ci istin _ ti e

F FF F FF

vin _ ci _ to _ ri e vin _ ti si pen_serà a pu _ nir, si pen_serà a pu _

vin _ ci _ to _ ri e vin _ ti si pen_serà a pu _ nir, si pen_serà a pu _

_ nir.

_ nir.

F pp poco rall:

AND.no MOSSO
NERINA
sotto voce
An_ch'io son presa in trap _ po _ la ma
VICO
An _diam, siam presi in trap _ po _ la il
SINDACO
sotto voce
An _ch'io vo' stare in trap _ po _ la il
MASO
An _diam, siam presi in trap _ po _ la il
AND.no MOSSO
ppp
N
lo sco _ primi è va _ no ma lo sco _ primi è va _ no ma il
V
ri_bel _ lar_si è và _ no il ri_bel _ lar_si è va _ no pur _
S
ri_ve _ lar_si è va _ no il ri_ve _ lar_si è va _ no pur _
M
ri_bel _ lar_si è va _ no il ri_bel _ lar_si è va _ no pur _

N
su - o fa_tale ar - ca - no ar - ri - ve_rò a scoprir, ar-
V
-chè il fa_tale ar - ca - no non giungano a scoprir, non
S
-chè il fa_tale ar - ca - no io giungerò a scoprir, io
M
-chè il fa_tale ar - ca - no non giungano a scoprir, non
N
- ri - ve - rò a sco_prir............ Il
V
giun_ga - no a sco_prir............ Il
S
giun_ge - rò a sco_prir............ Il ri - ve - larsi il
M
giun_ga - no a sco_prir............ Il ri - bel - larsi è va - no il
F
FF
mf

N
ri_ve_larsi è va _ no!
V
ri_bel_larsi è va _ no!
S
ri_ve_larsi è va _ no!
M
ri_bel_larsi è va _ no!
CORO
sotto voce
Son tut _ ti pre _ si in trap_pola il
Son tut _ ti pre _ si in trap_pola il
RIVENDUGLIOLO
Ah, ah! son tut_ti in trap _ pola il
ri _ bel_lar _ si è van!
ri _ bel_lar _ si è van!
pp leggerissimo

37519

R

ri - bellar-si è va - no, Nè mai il fa - tale arcan il fa - tale ar-

poco affrett:

R

- can potranno discoprir .... Ah, ah, son tut-ti in trap - pola il

Più Mosso

R

ri - bellar-si è va - no, nè mai il fa - tale arcan potranno disco-

Più Mosso

R
_prir Ah, ah, son tutti intrappo_la il ri_bellarsi è van
affrett:
nè mai il fa_tale ar_ca_no po_tranno di_sco_pri
_re!
CORO
(fra di loro, pianissimo)
Non possono scappar, non possono scap_par, son tutti nella trap_po_
mormorato

Non possono scappar, non possono scap_par, son tutti nella trap - po -

_la!

NERINA

Mai il suo fatale ar _ can · io giungerò asco_

VICO

Purchè il fatale ar _ can non giungano asco_

RIVEN:

Nè mai il fatale ar _ can potranno disco_

SINDACO

Purchè il fatale ar _ can io giungerò asco_

MASO

Purchè il fatale ar _ can non giungano asco_

_la!

F
N
_prir!
Ah!
F
V
_prir!
Ah!
Siam
F
R
_prir.
Ah! ah, son tut_ti in trap_po_la il ri_bel_lar_si è
F
S
_prir.
Anch'io vò stare in trap_po_la il di_sco_prir_si è
F
M
_prir.
Si si sta_remo in trap_po_la il ri_bel_lar_si è
Ah!
Son
Ah!
Son
FF

N
ff
ff
il
V
tut - ti presi in trap - po - la il
R
van, son presi in trap - po - la. il
S
van, vò stare in trap - po - la il
M
van, siam presi in trap - po - la il
tut - ti presi in trap - po - la il
tut - ti presi in trap - po - la il
fff

(a Vico in disparte)
N
ri _ ve _ larsi è va _ no! Ne _ ri _ na io
V
ri _ bel _ larsi è va _ no!
R
ri _ bel _ larsi è va _ no!
S
ri _ ve _ larsi è va _ no!
M
ri _ bel _ larsi è va _ no!
ri _ bel _ larsi è va _ no!
ri _ bel _ larsi è va _ no!
pp
legato
mormorato

N
son con - so - - la - ti!
VICO
Ahi - mè! Tu
8
N
Ne - ri - na io son con - so - la - ti, Ne -
V
quì Ne - ri - na!
pp
Siampre - si tut - ti in
RIVEND:
pp
Ah, ah, son tutti in trap - po - la
SINDACO
pp
Anch'io vò stare in
MASO
pp
Siam tutti presi in

N
-ri - na io son con - so - la - ti, il di - sco - prir - si è
V
trap - po - la il ri - bellar - si è van' purchè il fa - tale ar -
B
pp
il ri - bellarsi è van nè
S
pp
trappo - la il ri - ve - larsi è van pur - -
M
pp
trappo - la il ri - bel - larsi è van pur - -
mf
Son tut - ti
CORO
mf
Son tut - ti

N
van il di_scoprirsi è va - - - - - - -

V
_can purchè il fa_tale ar _ ca - - - - - - -

R
ma il fa - ta - le ar - can potranno di_scoprir, potranno di_sco_

S
chè il fa - ta - le ar - can io giungerò a scoprir, io giungerò a sco_

M
chè il fa - ta - le ar - can non giungano a scoprir, non giungano a sco_

pre - si in trap - - po - - -

pre - si in trap - - po - - -

N
F
-no! Ah!
V
-no non giun - ga - no a sco -
R
-prir. Son tut-ti pre-si in trap-po-la il ri-bel-larsi è
S
-prir. An - ch'io vò sta-re in trap-po-la il ri-ve-larsi è
M
-prir. Siam tut-ti pre-si in trap-po-la il ri-bel-larsi è
-la, son tut-ti tut-ti nel-la trap-po-la il ri-bel-larsi è
-la, son tut-ti tut-ti nel-la trap-po-la il ri-bel-larsi è
rinforzando sempre

FF
F
il tuo fa_talé ar _ ca _ no io giungerò a sco_pri _
_prir
purchè il fa_tale ar _ ca _ nonon giungano a sco_pri _
van
nè mai il fa_tale ar _ ca _ no potran_no di_sco_pri _
purchè il fa_tale ar _ ca _ no io giungerò a sco_pri _
purchè il fa_tale ar _ ca _ nonon giungano a sco_pri _
purchè il fa_tale ar _ ca _ no si giungerà a sco_pri _
purchè il fa_tale ar _ ca _ no si giungerà a sco_pri _
FFF

N
V
R
S
M
fff
re! An_diam, siam presi in trap_po_la il
re! An_diam, siam presi in trap_po_la il
re! Son tut_ti presi in trap_po_la il
re! An_ch'io vò stare in trap_po_la e
re! An_diam, siam presi in trap_po_la il
re!
re!

rinf: F FFF Opp:
N
ri - bellar - si è van è van.......................... è
rinf: F FFF
V
ri - bellar - si è van è van è
rinf: F FFF
R
ri - bellar - si è van è van è
rinf: F FFF
S
lo scoprir - mi è va - no lo sco - prir - mi è
rinf: F FFF
M
ri - bellar - si è van il ri - bel - lar - si è va - no è
F
Il ribellar - si è van è
F
Il ribellar - si è van è
rinf: F FFF

FFF
van!
FFF
van!
FFF
van!
FFF
van!
FFF
van!
FFF
van!
(Le guardie circondano i prigionieri e li conducono via a passo misurato.)
FFF
van!
FFF
FF
3
3

37519

sempre FF
8
PP m.d.
PP
PP

ATTO III. SCENA II. - Vecchio carcere, Nerina vestita da uomo, Vico, Maso e il Sindaco entrano in scena preceduti dal Carceriere. - Il Sindaco sfugge tutti onde non farsi conoscere, e si pone in disparte.

ALLEGRO.

FF

IL CARCERIERE

Resta_te quì, sino a novel_lo dì.

RECIT.^o Senza misura

Il si_lenzio è di rigor, e la giusti_zia, o prodi col_li tor_ti,

v'insegne_rà tutto il rispetto ai mor - ti! (esce)

F

QUARTETTO

 r 37524 r

2
N
V
S
M
spin _ ge tal sor _ pre _ sa,
vol _ le a nostra im _ pre _ sa,
_ ri _ na anch'es_sa è pre _ sa,
per me non v'è...... di _
fu va_na o_gni...... di _
oh! qual cru_del...... sor _
m. d.
308
37521

oh! me in - fe - li - ce a
mai sa - rà?
ah! che mai sa - rà?
tenuto
fre - me - re mi spin - ge.......... tal sor - pre - sa,....... per
me non v'è di - fe - sa,.......... re - a pres - so o - gnun sa -

N
_ rò ....
per me non v'è di _ fe _ sa,
V
Di noi di noi ....
M
Lu _ ce non v'è nel
rea .... pres _ so o _ gnun sa _ rò! oh! me in _ fe _ li _ ce, a'
.... che mai sa rà?
tor _ bi _ do Ne _ ri _ na anch'es _ sa è pre _ sa,

N
fre _ mere mi spin _ ge tal sor _ pre _ sa, per
V
di noi di noi che mai sa _
M
oh! qual cru_del sor _ pre _ sa pel pa_dre suo sa _
accel.
N
me non v'è di fe sa, re a pres so ognun sa
V
_ rà? di noi che mai sa _
M
_ rà, pel pa _ dre suo sa _
accel.

N
_rò! Ah! ah!
V
_rà! Ah! ah!
M
_rà! Ah! ah!
calando
N
rea presso o_gnun, presso ognun sa _ rò, pres _ so o_
V
Sor _ _ te cru _ de _ le ar _ ri _ de _
M
Lu _ _ ce non v'è nel tor _ bi _
smorz.
calando

_ gnun sa _ rò! ah!........ ah!........
_ re non vol _ le a no _ stra im _ pre _ sa!
_ do, Ne _ ri _ na an _ ch'es _ sa è pre _ sa!
rinf.
Oh! me infe_li _ ce, a fremere mi spin _ ge tal sor _ pre _ sa,
Fu va _ na o _ gni di _ fe _ sa, di noi di
Oh! qual cru _ del sor _
rinf.

N
per me non v'ha .... non v'ha di _ fe _
V
noi che mai sa _ rà .... ah! di noi ....
M
_ pre _ sa pel pa _ dre suo sa _ rà, ... qual sor _ pre _
N
_ sa, re a pres so ognun sa _ rò! ....
V
.... ah! di noi che mai sa _ rà! ....
M
_ sa ah pel pa _ dre suo sa _ rà! ....

mezza voce
N
Di
V
Di
mezza voce
M
Di
noi che mai sa - rà di no - i che ma - i
noi che mai sa - rà di no - i che ma - i
noi che mai sa - rà di no - i che ma - i
pp
pp

VICO
_gio _ ni noi siam! Non di spe _ ra _ re!
NER.
Ep _ poi, quando doman tutti sa _ pran _ no ch'io
fi _ glia del_la pri _ ma auto _ ri _ tà...... Non dispe _ ra _ rè, il tuo o_
PIÙ MOSSO
sf
_nor sa _ rà sal _ vo! non son' io tuo?
ALLEGRO MOD°
F

MASO
(a Vico)
Guar_da l'idea biz_zarra che mi vien!
M
Le in_fe_ria_te e le porte mal si_cu_re,
non ti consiglian
VICO
A che?
E tente_
M
forse?
alla fu_ga!
tratt.

V
_rem, sien pro_ve di va_lor che del mio ben sal_var, sal_
V
_var pos_san l'o_nor!
PIÙ MOSSO
F
pp (a Maso)
V
Guarda c'è un altro an_co_ra con_fuso e cir_co_spetto!
pp
M
Que_
pp

gli è la spia scom_met_to che cat_tu_rar ci fè!
VICO
(al Sindaco)
ALLEGRO MOD°
Vien
colla massima leggerezza
quà, buonuom, fug_gir.......... Do_vrai presto con no_i, Spie_
_gar ci de_vi e di_re Tut_ti i di_se_gni tuo_i! Al

vo - ler no_stro a_mi - co, Op - po - sizion non fa - re, De -
_ci_di_ti a par - la - re...... Nul_la di nulla io so! Vien quà, se tu sei
SINDACO
deciso
MASO (al Sindaco)
buon,...... Ti sal - verem la schie - na, Se no.... cambie - rem
ton.......... E al - lor vedrai che sce_na... Al - lor vedrai che

ff
M
sce _ na! Al vo _ ler no _ stro a _ mi _ co, Ti pie _ ga ai no _ stri
SIND. F deciso
M
det _ ti; Giu _ ra con noi pro _ met _ ti... Nul _ la giurar io
F
PIÙ MOSSO
ff
Perchè serbar l'in _ cogni to? perchè si altero o _ gno _ ra? non de _ vi far lo
ff
V
Perchè serbar l'in _ cogni to? perchè si altero o _ gno _ ra? non de _ vi far lo
S
vo!
ff
M
Perchè serbar l'in _ cogni to? perchè si altero o _ gno _ ra? non de _ vi far lo
PIÙ MOSSO
ff

N
sto_li_do, sei furbo malfat _ to _ re!
Perchè si altero o_
V
sto_li_do, sei furbo malfat _ to _ re! Perchè serbar l'in_co_gnito?
M
sto_li_do, sei furbo malfat _ to _ re!
N
_gno _ ra? Non de_vi far lo sto_li_do sei fur_bo mal_fat _ tor!
V
Non de_vi far lo sto_li_do sei fur_bo mal_fat _ tor!
M
Non de_vi far lo sto_li_do sei fur_bo mal_fat _ tor!

MASO

Sei furbo malfat _ tor!

VICO

Sei furbo malfat _ tor!

NER.

Sei furbo malfat _ tor!

VICO.

Vien quà!

NER.

Vien quà!

MASO

Vien quà!

N

Vien quà,........................ buon uom .... fug _ gir ....

V

Vien quà, buon uom fug _ gir .... Do _

M

Vien quà, buon uom fug_gir ....

leggeriss.

vo _ ler no _ stro a _ mi _ co, Op _ po _ si_zion non
vo _ ler no _ stro a _ mi _ co, Op _ po _ si_zion non
Al vo _ ler no _ stro a_mi _ co, Op_po _ sizion
string. e rinforz.
fa _ re, De _ ci _ di _ ti a par _ lar! Ah!
fa _ re, De _ ci _ di _ ti a par _ lar! vien quà buon
non fa _ re, De _ ci _ di _ ti a par _ lar! vien quà buon
string. e rinforz.

N
Vien
V
uom, vien qua, buon uom, vien qua
M
uom, vien qua, buon uom, vien qua
F
FF
N
qua buon uom fug _ gir...
Al
V
Vien qua buon uom fug _ gir...
Al
M
Vien qua buon uom fug _ gir...
Al

rinf.
N
vo _ ler no_stro a _ mi _ co, Op _ po_si _ zi_on non fa _ re, op _ posi _ zion non
V
vo _ ler no_stro a _ mi _ co, Op _ po_si _ zi_on non fa _ re, op _ posi _ zion non
M
vo _ ler no_stro a _ mi _ co, Op _ po_si _ zi_on non fa _ re, op _ posi _ zion non
staccato assai rinf.
FF
F
far .... De _ ci _ di _ ti a par _ lar!
far .... De _ ci _ di _ ti a par _ lar!
far .... De _ ci _ di _ ti a par _ lar!
FF
F
F
F

ALLEGRO MOSSO

(fra sè)

S

ah! · Se questi tan_gheri sapesser ma _ i Del colpo magi_co che lor gio_

ff *sempre ff*

_ca _ i, se questi tan_gheri sapesser ma _ i del colpo magi_co che lor gio_

_ca_i, Ri_pe_te _rebbe_ro Or quì la

scena! Ah,ah,ah,ah,ah, ah,ah,ah! Se questi

S

tan_gheri sapesser ma _ i Del colpo magi_co che lor gio _ ca _ i Ri_ten_te _

S

_reb _bero la scena or quà......Ma alfin son sindaco, au_to_ri _ tà! Ah, ah, ah,

S

ah, ah, ah, ah, ah!

Se questi tangheri

ff

S

sap_pes_ser ma _ i del col_po ma _ gico che lor gio _

S

_ca _ i, del col_po ma_gi_co che lor gio _ cai, Ri _

_ _ ten_te _ reb _ be _ ro la scena or quà! Ah!

ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah! ah!

MASO VICO NER.

PRESTO ASSAI Stol _ ti! Vil _ lis_si_mi! Spir _ to non

cres: e rinf: sempre _ _ _ _ _ _

N
V
S
M
è!
Spir _ to non è!
Es _ si ri _ tor_na_no, dub _ bio non
Spir _ to non è!
spir_to non è!
spir_to non è!
v'è! Es _ si ri _ tor_na_no, es _ si ri _ tor_na_no,
Stol _ ti vi _ lis_si_mi! stol _ ti vi _ lis_si_mi, spir _ to non

N
Dubbio non v'è dubbio non v'è Smetti là...
V
Dubbio non v'è dubbio non v'è Smetti
S
Dub _ bio non v'è.......... dub _ bio non v'è no non v'è
M
è! spir _ to non è dub _ bio non v'è
ppp
N
presto su... Si sa _ prà chi sei tu Smetti là pre_sto su...
V
là... presto su... Si sa _ prà chi sei tu Smetti là presto
S
M
Smet _ ti l'a _ ria da spa _ val _ do,

N
V
S
M
Si sa_prà... chi sei tu... Si sa_prà... chi sei tu... Vie_ni quà...
su... Si sa_prà... chi sei tu... Si sa_prà... chi sei tu... Vie_ni
par_la to_sto che fai quà Su, ti
spirto oibò,... Spi_a si,... lar_va no... Spi_a si, lar_va no,
quà... spirto oibò,... Spi_a si,... larva no... Spi_a si, lar_va
sco_pri o vil ri_bal_do, Se no...... mal se no

N
lar_va no, Spir_to non è!
V
no, lar_va no, Spirto non è!
S
Mi_se_ro
M
mal ti fi_ni_rà Dubbio non v'è
N
La grot_te_sca tua fi_gu_ra pro_prio ri_de_
V
La grot_te_sca tua fi_gu_ra pro_prio ri_de_
S
me!
M
La grot_te_sca tua fi_gu_ra pro_prio ri_de_

N
_re ci fa! Ah, ah, ah, Che menti ei non può ce_lar più
V
_re ci fa! Ah, ah, ah, Che men ti ei non può celar
S
M
_re ci fa! La grot _ te _ sca tu _ a fu _ gu _ ra
N
Ri_der fa, ri_der fa da_gli giù! Ah, ah, ah, ah, ah, ah,
V
più Ri_der fa, ri_der fa da_gli giù! Ah, ah, ah, ah, ah, ah,
S
Ah! me
M
pro _ prio ri _ de _ re ci fa Ah, ah, ah, ah, ah, ah,

ah ah ah dal_la se_pol _ tu _ ra tu ne u _ sci_sti tu ne u _
ah ah ah dal_la se_pōl _ tu _ ra tu ne u _ scī_sti tu ne u _
mi _ se _ ro, dac _ ca _ po Si fan den _ si i
ah ah ah dal_la se_pol _ tu _ ra tu ne u _ sci_sti tu ne u _
dim.
_sci_sti in ve _ ri _ tà!
_sci_sti in ve _ ri _ tà!
nu _ _ vo _ lo _ ni, Por _ tan su cer_te ra _
_sci_sti in ve _ ri _ tà!

N
V
S
M
Ah, ah, ah, Ah, ah, ah,
Ah, ah, ah, Ah, ah, ah,
_gio_ni Che di _ scu_te_re non val! Sen _ to
Ah, ah, ah, Ah, ah, ah,
rinf.
mf
ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah,
ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah,
sen _ to sul mio ca _ po Sca _ te _ nar _ si
ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah,

smorz.

N: ah, ah, ah, ah, ah, ah! Smet _ ti l'a _ ria da spa _

V: ah, ah, ah, ah, ah, ah! Smet _ ti l'a _ ria da spa _

S: la bu _ fe _ ra Nè più tro _ vo la ma _

M: ah, ah, ah, ah, ah, ah! Smet _ ti l'a _ ria da spa _

smorz.

N: _ val _ do Par _ la to _ sto che fai quà! Spirto non

V: _ val _ do Par _ la to _ sto che fai quà!

S: _ nie _ ra Di sal _ var _ mi col se _ gnal!

M: _ val _ do Par _ la to _ sto che fai quà!

N
V
S
M
è
Ah, ah, dal _ la se _ pol _
Spir_to non è
Ah, ah, dal _ la se _ pol _
Mi_se_ro me!
Dubbio non v'è
Ah, ah, dal _ la se _ pol _
_tu _ ra tu ne u _ sci _ sti in ve _ ri _ tà!
p e rinf:
Ah, ah, ah,
_tu _ ra tu ne u _ sci _ sti in ve _ ri _ tà!
Ah, ah, ah,
Nè più
_ tu _ ra tu ne u _ sci _ sti in ve _ ri _ tà!
Ah, ah, ah,
rinf:

N
V
S
M
-gu-ra proprio ri-de-re ci fa! Ah! pro - prio pro - prio
-gu-ra proprio ri-de-re ci fa! Ah! pro - prio pro - prio
Ne' più tro - vo
-gu-ra proprio ri-de-re ci fa! Ah! pro - prio pro - prio
rinf.
ri - der ci fa, proprio ri-de-re ci fa, proprio ri-de-re ci
ri - der ci fa, proprio ri-de-re ci fa, proprio ri-de-re ci
la ma - - nie - - ra
ri - der ci fa, proprio ri-de-re ci fa, proprio ri-de-re ci
rinf.

N
fa, proprio ri de re ci fa, Ah ah ah ah ah ah ah ah ah
V
fa, proprio ri de re ci fa, Ah ah ah ah ah ah ah ah ah
S
di sal _ _ var _ _ mi col
M
fa, proprio ri de re ci fa, Ah ah ah ah ah ah ah ah ah
FF
N
ah ah ah ah ah!
V
ah ah ah ah La grot _ te _ sca tua
S
se _ _ gnal di
M
ah ah ah ah La grot _ te _ sca tua
8
FF

N
V
fi - gu - ra pro - prio ri -
S
sal - var - mi col se - gna -
M
fi - gu - ra pro - prio ri -
8
Ah!
- de - re ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah! ci fa!
- le col se - gnal!
de - re ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah! ci fa!
FF
FF

RECITATIVO E FINALE ULTIMO

VICO
(gettandosi ai piedi
Che ve - do, è des - so il Sindaco! Per-
S
- men - to!
del Sindaco.)
V
- do - no!
NERINA (gettandosi ai piedi del Sindaco.)
Pie -
(gettandosi ai piedi del Sindaco.)
MASO
Pietà di noi!
N
- tà!
(con aria d'orgogliosa soddisfazione.)
SIND:
Tut - ti ai miei pie - di!

NERINA
ALLEGRO
leggero
Pa - dre, sot - - to quest'a - - bi_to la
fi - - glia tua rav_vi - - sa: dall'
i - dol mio di - vi - - sa re_

N
_star non pos _ so più!
SIND:
Tu, Neri _ nainquest' ar_ne _ se, fra co_
S
_storo, di notte, oh Di _ o! Se non
S
per _ doil sen _ no mi _ o, un mi _ ra _colo un mi _ra _co _ lo sa _

N
_tà!
V
_tà!
M
_tà!
SIND:
Ca _ sti - - go tre _
S
_men - - do su tut _ ti su tut - ti ca _
RIVEND:
Orsù non fate il burbero già la frittata è fat _ ta meglio evi_tar gli
S
_drà!
PIÙ MOSSO
pp

SIND:
scan_da_li e tut_to per_do_nar! Ma lì nel bo_sco che fa_ce_
NERINA
Un sorti_le_gio? non ci cre_
VICO
Un sorti_le_gio? non ci cre_
_va_te un sorti_le_gio macchina_va_te?! Un sorti_le_gio? non ci cre_
MASO
_de_te!
_de_te!
RIVEN:
_de_te! Fu una burlet_ta è vivo il prete; di questi gio_va_ni fu_tu_rie_

R
_ro _ i mi volli prendere vendetta..... Il sorti _ le _ gio non fu com_
SIND:
E po _ i?
R
_piu _ to dunque il re_a_to da sè è ca _ du_to! Via perdona _ teli di tale in_
R
_tri _ go miglior castigo d'imene non c'è!
SIND:
Bene, evitiam gli scan_dali, e perdo _ niam! A voi si

S
schiudan le por_te o_mai, spo_sa fe_li_ce con lui n'an_drai!
(con aria dolente)
S
Spe_rai ve_derti spo_sa d'un Sindaco par mi_o non t'è pia_
MENO MOSSO
PP
S
_ciu_to fac_cia_si la volon_tà di Dio!
MARZIALE
PP
(Banda interna)
PP
RIVEND:
A_spetta il ca_po mu_sica la ban_da sul piazza_le

R
il ma_tri_monio in re_go_la si va_da a ce_le_
tr
R
_brar!
SIND:
Un sor_ti_legio in_fau - sto quì ri_cor_dar non
S
va - le il ma_tri_monio in re_go_la si va_da a ce_le_

NERINA
p
Un sor - ti - le-gio in - fau - sto quì ri - cor - dar non
VIGO
p
Un sor - ti - le-gio in - fau - sto quì ri - cor - dar non
RIVEND:
p
Un sor - ti - le-gio in - fau - sto quì ri - cor - dar non
MASO
p
S
- brar! Un sor - ti - le-gio in - fau - sto quì ri - cor - dar non
p e . . . . cres . . . .
N
va - le il ma - tri - monio in re - go - la si va - da a ce - le -
V
va - le il ma - tri - monio in re - go - la si va - da a ce - le -
R
va - le il ma - tri - monio in re - go - la si va - da a ce - le -
M
va - le il ma - tri - monio in re - go - la si va - da a ce - le -

N
_bra _ re si va_da a ce_le _ brar, a
V
_bra - re si va_da a ce_le _ brar, a
R
_bra - re si va_da a ce_le _ brar, a
M
_bra - re si va_da a ce_le - brar, a
ce _ le _ brar!
ce _ le _ brar!
ce _ le _ brar!
ce _ le _ brar!
(Sortono tutti dal carcere. S'apre la scena e si trovano nella piazza come nell'atto primo.- La banda suona, le guardie nazionali in fila presentano le armi, il Sindaco contento anch'esso strappa il Trombone ad uno dei bandisti e si mette a suonare.)

tut - to in_vita ad e_sul - tar........................ tutto in_vita ad e_sul_

tut - to in_vita ad e_sul - tar........................ tutto in_vita ad e_sul_

tut - to in_vita ad e_sul - tar........................ tutto in_vita ad e_sul_

_tar! Ah! spar_ve il

_tar! Ah! spar_ve il

_tar! Ah! spar_ve il

FFF

37522

tur - bi - ne dei ma - li tut - to in - vi - ta ad e - sul -
tur - bi - ne dei ma - li tut - to in - vi - ta ad e - sul -
tur - bi - ne dei ma - li tut - to in - vi - ta ad e - sul -
- tar!
- tar!
- tar!
FF

NERINA
ALLEGRETTO
rf
Ah! Spar - ve il do - lo - re il co - re il
rfp
cor........... fe - li - ce ap - pie - no mi bat - te in se - no;
spar - ve il do - lo - re il co - re il cor........... fe - li - ce ap -

N
_pie_no mi bat_te in se_no. La vi_ta
sf P
N
mia d'un ar_mo_ni_a, la vi_ta mia la vi_ta mia d'un ar_mo_
tr
sf P
N
_ni_a, di can_ti e suo_ni tut_ta ri_suo_ni di
tr
8
N
can_ _ _ _ _ _ _ _ ti ri_suo_ni!
8
3/8

ANDANTINO
VICO
Ca_ri i so_spi_ri, ca_ri i mar_ti_ri, san_ti i do_
RIVEN:
Ca_ri i so_spi_ri, ca_ri i mar_ti_ri, san_ti i do_
SIND:
Ca_ri i so_spi_ri, ca_ri i mar_ti_ri, san_ti i do_
ANDANTINO
V
_lo_ri, san_to l'a_mo_re: ca_ri i so_spi_ri,
R
_lo_ri, san_to l'a_mo_re: ca_ri i so_spi_ri,
S
_lo_ri, san_to l'a_mo_re: ca_ri i so_spi_ri,

V
ca_ri i mar - ti - ri, san_ti i do - lo - ri, san - to l'a -
R
ca_ri i mar - ti - ri, san_ti i do - lo - ri, san - to l'a -
S
ca_ri i mar - ti - ri, san_ti i do - lo - ri, san - to l'a -
NERINA
I? TEMPO = ALLEG!tto
Ah!.......... Spar - ve il do - lo - re il co - re il
V
_mor!
R
_mor!
S
_mor!
I? TEMPO = ALLEG!tto
ff

N
cor............ fe _ li _ ce ap _ pie _ no mi bat _ te in se _ no
N
la vi _ ta mi _ a d'un ar _ mo _ ni _ a di can _ ti di
poco rall:
N
suo _ ni.................. tut _ ta ri _ suo _ ni la vi _ ta
CORO
Donne
Vi _ _ va, vi _ _
Tenori
Vi _ _ va, vi _ _
Bassi
Vi _ _ va, vi _ _
poco rall.

N
mia d'un ar_mo_ni _ a di can - - ti Ah!
- va il ciar - - la - - tan vi - va
- va il ciar - - la - - tan vi - va
- va il ciar - - la - - tan vi - va
N
ri -
vi _ va il ciar - la - tan, il ciar - la - ta - no,
vi _ va il ciar - la _ tan, il ciar _ la _ ta _ no,
vi _ va il ciar - la - tan, il ciar - la - ta - no,

ALLEGRO
N
_suo _ _ _ ni! Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
VICO
Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
RIVEN:
Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
SINDACO
Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
MASO
Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
vi _ _ _ va! Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
vi _ _ _ va! Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
vi _ _ _ va! Vi _ va vi _ va il.......... ciar_la_
ALLEGRO

37522

V
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
V
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
B
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
S
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
M
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
_ta _ no, che so _ len_nein .... que _ sto dì, un te_
F sino alla fine

N
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri che egli u_nì
V
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri che egli u_nì
R
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri che egli u_nì
S
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri che egli u_nì
M
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri cheegli u_nì
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri cheegli u_nì
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri cheegli u_nì
_so_ro diedein ma_no a due cuo_ri cheegli u_nì

37522

FINE DELL'OPERA.